

29 settembre 2004 verbale n. 11 Sa/2004	pagina 1/6
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato il senato accademico con nota del 23 settembre 2004, prot. n. 15280, tit. II/cl. 3/fasc. 13, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore
 prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
 prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura / *entra alle ore 17,25 / esce alle ore 19,20*
 prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Paolo Legrenzi** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
 prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica / *esce alle ore 18,55*
 prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore
 sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti
 sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Giulio Ernesti** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore

E' assente:

sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15,40.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Massimo Coda Spuetta.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 21 luglio 2004
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Indirizzi del piano di attività dell'Università luav per l'anno accademico 2004/2005
- 5 Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004/2006
- 6 Didattica e formazione:
 - a) area dei servizi alla didattica: regolamento didattico di ateneo: decadenza dalla qualifica di studente: linee di indirizzo;
 - b) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione corso di formazione avanzata "Gestione informatizzata patrimoni immobiliari e urbani"
- 7 Costituzione della "Fondazione Univirtual Università in Rete per il Sistema Europa"
- 8 Dipartimento di urbanistica: adesione al progetto "Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione" - INTERADRIA
- 9 Personale dell'Università luav di Venezia:
 - a) copertura dei posti vacanti mediante mobilità dei professori di ruolo e dei ricercatori presso luav: definizione posti;
 - b) nulla – osta al contemporaneo esercizio di funzioni;
 - c) opzione di afferenza ai dipartimenti
- 10 Patrocini:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

29 settembre 2004 verbale n. 11 Sa/2004	pagina 2/6
---	------------

- a) azienda Fischer Srl: richiesta patrocinio
- b) Amministrazione comunale di Meolo: richiesta patrocinio
- 11** Convenzioni:
 - a) convenzione quadro con Alias Systems s.r.l.;
 - b) dipartimento di pianificazione: conferimento di incarico professionale di consulenza affidato dall'Associazione italiana per il World Wide Fund for Nature – onlus al laboratorio l'ombrello, nell'ambito del Programma Acque;
 - c) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione dell'Agenda 21 locale nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali, nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"
- 12** Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta il professor Alessandro Polistina, al fine di relazionare in merito al punto 7 e punto 10 lettera a) dell'ordine del giorno.

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- è ancora sospesa la situazione in merito alle deroghe che il ministero può concedere al blocco delle assunzioni di cui alla Legge 24 dicembre 2003 n. 350. La proposta di provvedimento è ora in discussione alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;
 - è attualmente confermata l'impostazione iniziale del disegno di legge delega per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari con due classi di ruolo (ordinari e associati) e la proposta di considerare i ricercatori universitari come professori aggregati (o aggiunti) ad esaurimento;
 - le proposte di modifica al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, che sono oggi all'esame della corte dei conti, saranno probabilmente varate in tempi rapidi.
- In particolare sono confermate:
- le disposizioni relative alla formazione finalizzata e ai servizi didattici integrativi con la possibilità per gli atenei di attivare corsi, successivi al conseguimento della laurea o delle laurea specialistica, alla cui conclusione sono rilasciati i master di primo e di secondo livelli; la strutturazione in crediti didattici (120) della laurea specialistica, ridenominata laurea magistrale;
 - la revisione e accorpamento delle classi di studio esistenti; a tale proposito è stato individuato un comitato che lavorerà sulle classi di architettura, ingegneria e pianificazione composto dal presidente della conferenza dei presidi delle facoltà interessate, un membro del consiglio universitario nazionale e un esperto nominato dal ministero;
 - a fine luglio è stato siglato il contratto collettivo nazionale del lavoro relativo al personale tecnico e amministrativo del comparto università per il biennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003, che comporterà aumenti stipendiali che graveranno sul bilancio dell'ateneo;
 - la proposta di legge finanziaria 2005 prevede un incremento del 2% del fondo di funzionamento ordinario, assolutamente insufficiente a ricoprire il fabbisogno dell'ateneo, confermando altresì per il prossimo anno il blocco delle assunzioni con il sistema delle deroghe;
 - sono stati banditi i concorsi relativi alle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori e ricercatori universitari deliberati nella seduta del 10 marzo 2004. A tale riguardo ribadisce, peraltro, che l'assunzione degli idonei, in ogni caso regolata dalle vigenti disposizioni di legge anche per quanto riguarda l'effettività delle chiamate, sarà comunque subordinata al cessare del regime del cosiddetto blocco di cui alla Legge 24

il segretario	il presidente
---------------	---------------

29 settembre 2004 verbale n. 11 Sa/2004	pagina 3/6
--	------------

dicembre 2003 n. 350, salvo le eventuali deroghe;
- sono disponibili i dati parziali, poiché sono ancora in corso i ripescaggi, in merito alle iscrizioni per l'anno accademico 2004/2005 che confermano sostanzialmente l'andamento di tutti i corsi di studio ad eccezione di una flessione del corso di laurea in produzione dell'edilizia e una buona affermazione del corso di laurea in pianificazione del territorio. Alla data odierna i dati relativi alle immatricolazioni per ciascun corso di laurea sono i seguenti:

	immatricolati	disponibili	extracomunitari	disponibili
- scienze dell'architettura	532	68	18	1
- produzione dell'edilizia	34	26	1	0
- disegno industriale	94	26	10	0
- arti visive e dello spettacolo	92	28	4	0
- scienze della pianificazione urbanistica e territoriale	66			
- sistemi informativi territoriali (teledidattico)	libero			

- sono in fase di conclusione e saranno ultimati entro il 31 dicembre 2004 i lavori di restauro dell'edificio in Campo della Lana;

- la raccolta dei dati relativa all'attività di ricerca da inviare al ministero ai fini della valutazione si sta concludendo e evidenzia la necessità di avviare una riflessione sul coinvolgimento troppo differenziato dei dipartimenti dell'ateneo;

- negli ultimi mesi è stato rafforzato il rapporto dell'università luav con il mondo imprenditoriale. Ne sono di esempio la stipula della convenzione con l'Associazione Costruttori Edili di Treviso finalizzata all'attivazione del Master universitario di I livello in "Management delle costruzioni" e l'accordo, attualmente in via di definizione, con il Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea triennale;

- il 7 ottobre 2004 si svolgeranno presso il dipartimento delle arti e del disegno industriale le votazioni per l'elezione del direttore per il triennio accademico 2004-2007;

- il ministero dell'economia e delle finanze, come riferito dal direttore amministrativo, ha ridotto le disposizioni finanziarie di cassa a favore dell'ateneo e con d.l. 12 luglio 2004 n. 168 convertito in legge n. 191 del 30 luglio 2004 recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica determina che per missioni all'estero e spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, deve essere non superiore alla spesa annua mediamente sostenuta negli anni dal 2001 al 2003, ridotta del 15 per cento.

Ha introdotto inoltre il principio che gli atti e i contratti posti in essere in violazione della suddetta disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Conferma infine la linea introdotta dalla legge finanziaria 2004 relativamente alla facoltatività del ricorso alle convenzioni stipulate dalla Consip per l'acquisizione di beni e servizi comparabili: il legislatore infatti non vieta all'amministrazione di effettuare scelte di mercato diverse ma impone di utilizzare i parametri di prezzo-qualità delle convenzioni come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili. Introduce anche in questo caso un regime sanzionatorio rigoroso nei confronti dei dipendenti che stipulino, per conto dell'amministrazione di appartenenza, contratti in violazione delle disposizioni suddette, configurando la responsabilità amministrativa e il danno erariale;

- la commissione per il giudizio dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca, nominata dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 26 luglio 2004, valutata positivamente l'attività svolta dalla dott.ssa Margherita Rossaro per la ricerca "Sostenibilità ed educazione permanente" di cui è responsabile il prof. Giuseppe Longhi, propone il rinnovo annuale (II annualità) dell'assegno di ricerca utilizzando per esso il finanziamento destinato dagli organi di governo dell'università luav per l'anno 2004 (1 annualità pari ad € 16.138,00);

- con decreto rettorale 15 settembre 2004 n. 1312 il prof. Armando Dal Fabbro è stato nominato mandatario del rettore per le politiche per le prove d'accesso degli studenti ai

il segretario	il presidente
---------------	---------------

29 settembre 2004 verbale n. 11 Sa/2004	pagina 4/6
--	------------

corsi di studio;

- l'argomento di cui al punto 8. dell'ordine del giorno della seduta odierna, è proposto anche dal dipartimento di storia dell'architettura e pertanto il titolo è così modificato: Dipartimento di urbanistica e dipartimento di storia dell'architettura: adesione al progetto "Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione" – INTERADRIA

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbale della seduta del 21 luglio 2004 (rif. delibera n. 145/Sa/2004/Da-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 21 luglio 2004

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 146/Sa/2004/Da-Uai)

ratifica i decreti presentati

4 Indirizzi del piano di attività dell'Università luav per l'anno accademico 2004/2005 (rif. delibera n. 147 Sa/2004/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare il piano di attività proposto dal rettore e definisce conseguentemente il calendario delle prossime sedute nominando una apposita commissione istruttoria per lo studio di una proposta di riassetto dipartimentale

6 Didattica e formazione:

a) area dei servizi alla didattica: regolamento didattico di ateneo: decadenza dalla qualifica di studente: linee di indirizzo (rif. delibera n. 148/Sa/2004/Asd)

delibera all'unanimità di:

- posticipare il termine per la decadenza dalla qualifica di studente al 30 aprile 2005 dando altresì mandato al dirigente dell'area dei servizi alla didattica di individuare, di concerto con i presidi delle facoltà dell'ateneo, le situazioni scolastiche più critiche e di adottare le forme di comunicazione più opportune per gli studenti interessati;

- concedere la sospensione amministrativa, compresi i termini di decadenza, della carriera universitaria e l'applicazione, in materia di tasse e contributi, di quanto previsto dall'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 a quegli studenti che facciano richiesta di interrompere gli studi

b) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione corso di formazione avanzata "Gestione informatizzata patrimoni immobiliari e urbani" (rif. delibera n.

149/Sa/2004/Fpt)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del corso in oggetto a condizione che vi siano almeno 15 studenti iscritti e che sia precisato il piano dei costi al fine della sua conseguente approvazione in consiglio di amministrazione

12 Varie ed eventuali

a) dipartimento di urbanistica: adesione al Consorzio "European Higher Education and Research Network in Urbanism" finalizzata all'attivazione del Master universitario europeo di 2° livello per la formazione di esperti in progettazione urbanistica. Anno accademico 2005-2006 e seguenti (rif. delibera n. 150/Sa/2004/Du – allegati: 2)

anticipando l'argomento in oggetto, delibera all'unanimità di approvare l'adesione al consorzio, autorizzando altresì la presentazione della domanda per la partecipazione al programma europeo "Erasmus Mundus"

7 Costituzione della "Fondazione Univirtual Università in Rete per il Sistema Europa" (rif. delibera n. 151/Sa/2004/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare l'adesione dell'ateneo alla fondazione in oggetto, dando altresì mandato alla direzione amministrativa di apportare le opportune e necessarie modifiche allo statuto proposto

8 Dipartimento di urbanistica e dipartimento di storia dell'architettura: adesione al progetto "Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione" – INTERADRIA (rif. delibera n. 152/Sa/2004/Du-Dsa)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

29 settembre 2004 verbale n. 11 Sa/2004	pagina 5/6
--	------------

delibera all'unanimità di approvare l'adesione al progetto

9 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) copertura dei posti vacanti mediante mobilità dei professori di ruolo e dei ricercatori presso luav: definizione posti (rif. delibera n. 153/Sa/2004/Fda-Far)

accogliendo le proposte formulate dalle facoltà dell'ateneo, delibera all'unanimità di avviare le procedure per la copertura mediante mobilità interna, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento in materia, dei seguenti posti dichiarati vacanti:

facoltà di design e arti:

- n. 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 "Psicologia generale";

- n. 1 posti di professore di II fascia per i seguenti settori scientifico-disciplinari M-FIL/05 "Filosofia e teoria dei linguaggi";

- n. 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale";

facoltà di architettura:

- n. 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea".

b) nulla – osta al contemporaneo esercizio di funzioni (rif. delibera n. 154/sa/2004/Asp/sgapdr)

delibera all'unanimità di concedere ai professori che ne hanno fatto richiesta, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 18 marzo 1958 n. 311, il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni

c) opzione di afferenza ai dipartimenti (rif. delibera n. 155/Sa/2004/Asp-sgapdr)

accoglie l'opzione di afferenza del prof. Alessandro Polistina al dipartimento di progettazione architettonica

10 Patrocinii:

a) azienda Fischer Srl: richiesta patrocinio (rif. delibera n. 156/Sa/2004/rettorato)

delibera all'unanimità di concedere il patrocinio richiesto

11 Convenzioni:

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione, dell'incarico e dell'accordo di seguito elencati

a) convenzione quadro con Alias Systems s.r.l. (rif. delibera n. 157/Sa/2004/rettorato)

b) dipartimento di pianificazione: conferimento di incarico professionale di consulenza affidato dall'Associazione italiana per il World Wide Fund for Nature – onlus al laboratorio l'ombrello, nell'ambito del Programma Acque (rif. delibera n. 158/Sa/2004/Dp)

c) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione dell'Agenda 21 locale nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali, nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna" (rif. delibera n. 159/Sa/2004/rDp – allegati: 1)

12 Varie ed eventuali

b) "SHARE Festival in Piemonte: International digital, electronic & new media":

richiesta patrocinio (rif. delibera n. 160/Sa/2004/Fda)

delibera all'unanimità di concedere il patrocinio richiesto

c) determinazione dell'importo per gli assegni di collaborazione ad attività di ricerca: precisazione del senato (rif. delibera n. 161/Sa/2004/Da)

precisa che l'importo degli assegni di ricerca finanziati da esterni è lo stesso di quello definito nella seduta del 16 giugno 2004 per gli assegni di ricerca finanziati dall'ateneo

E' rinviato il seguente argomento:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

29 settembre 2004 verbale n. 11 Sa/2004	pagina 6/6
---	------------

5 Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004/2006

il presidente consegna ai senatori il decreto ministeriale 5 agosto 2004, attualmente alla corte dei conti per la registrazione, con il quale sono definite le azioni per la programmazione del sistema universitario per il periodo 2004/2006.

A tale riguardo il senato accademico, rilevato che le richieste di finanziamento dovranno essere presentate al ministero entro il 31 gennaio 2005, determina di definire progetti specifici nella seduta di dicembre 2004

E' ritirato il seguente argomento:

10 Patrocinii:

b) Amministrazione comunale di Meolo: richiesta patrocinio

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,50.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 145 Sa/2004/Da-Uai	pagina 1/1
---	-------------------

2 Approvazione verbale della seduta del 21 luglio 2004

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 21 luglio 2004; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senato assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 21 luglio 2004.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 146 Sa/2004/Da-Uai	pagina 1/1
---	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 22 luglio 2004 n. 1199 Approvazione del contratto di ricerca tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co.Ri.La.) per la partecipazione al progetto di ricerca "Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana" (Dsa/lc)

decreto rettorale 13 agosto 2004 n. 1248 Convenzione "Progetto università Ulss 12 Veneziana, Università Ca' Foscari di Venezia, Università luav di Venezia"

decreto rettorale 14 settembre 2004 n. 1307 Fondo Sociale Europeo 2004 – approvazione dei progetti ai fini della presentazione alla Regione veneto misura C1-azioni di sistema (Da/Ri-MAP/mg)

decreto rettorale 3 settembre 2004 n. 1319 Partenariato Università luav di Venezia-facoltà di design e arti al programma operativo FSE OB. 3 misura C1 - azioni di sistema - Campus Azione Impresa Veneto (seconda annualità) Centro Produttività Veneto (Fondazione Rumor di Vicenza) e Treviso Tecnologia (Fda/fd)

decreto rettorale 21 settembre 2004 n. 1328 Intervento di riqualificazione ambientale nel sito di via Bottenigo a Marghera(Dpa/sdr/mcc)

Il senato accademico ratifica i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 147 Sa/2004/rettorato	pagina 1/1
---	------------

4 Indirizzi del piano di attività dell'Università luav per l'anno accademico 2004/2005

Alle ore 17,25 entra il prof. Enzo Siviero.

Il presidente comunica al senato accademico il piano di attività dell'ateneo per il prossimo anno accademico e propone conseguentemente un nuovo calendario per le convocazioni dei prossimi mesi.

A tale riguardo individua e propone per ogni singola seduta gli argomenti che dovranno essere trattati come assolutamente prioritari per la realizzazione del piano stesso:

20 ottobre 2004 (seduta straordinaria dedicata unicamente alla discussione dell'argomento individuato)

- finanza: indirizzi e criteri per il bilancio di previsione 2005

27 ottobre 2004

- nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza

- nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

- attuazione del "progetto editoria luav"

- regolamenti dei centri di servizi interdipartimentali

24 novembre 2004

- edilizia: definizione sviluppo immobiliare ed edilizio

- luav studi&progetti srl: bilancio attività e modifica dello statuto societario

- relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'anno accademico 2002/2003

15 dicembre 2004

- programmazione del sistema universitario per il triennio 2004/2006: definizione progetti

- corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2005/2006 (istituzione, attivazione, contributi per l'accesso e la frequenza e definizione del numero e dell'importo delle borse di studio)

19 gennaio 2005

- dipartimenti dell'ateneo: bilancio delle attività e avvio della discussione sull'ipotesi di riassetto

- ripartizione delle annualità e determinazione degli importi per il rinnovo e l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

16 febbraio 2005

- valutazione del primo triennio della nuova sperimentazione didattica

- linee di indirizzo e criteri per la programmazione didattica dell'anno accademico 2005/2006

Propone inoltre, per facilitare la discussione sull'ipotesi di riassetto della struttura dipartimentale dell'ateneo prevista per il senato accademico del 19 gennaio 2005, la nomina di una commissione di studio composta da docenti, rappresentativi delle diverse aree disciplinari, e presieduta dal rettore.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- **approvare il piano di attività proposto dal rettore e conseguentemente il calendario delle prossime sedute;**

- **nominare i seguenti professori componenti della commissione di studio incaricata di elaborare un'ipotesi di riassetto della struttura dipartimentale dell'ateneo:**

prof. Bernardo Secchi

prof. Pierluigi Grandinetti

prof. Amerigo Restucci

prof. Eugenio Vassallo

prof. Marco Dugato

prof. Franco Laner

prof. Roberto Di Marco

prof. Pierluigi Sacco.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 148 Sa/2004/Asd	pagina 1/2
---	------------

6. Didattica e formazione:

a) area dei servizi alla didattica: regolamento didattico di ateneo: decadenza dalla qualifica di studente: linee di indirizzo

Il presidente ricorda al senato che, ai sensi degli articoli 22 e 23 del regolamento didattico di ateneo, gli studenti iscritti ai corsi di studio di cui al decreto ministeriale n. 509/1999 incorrono nella decadenza qualora si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) gli studenti iscritti ai corsi di laurea in regime d'impegno a tempo pieno qualora alla conclusione del terzo anno abbiano acquisito meno di 120 cfu
- b) gli studenti iscritti ai corsi di laurea in regime d'impegno a tempo parziale qualora a conclusione del quinquennio non abbiano acquisito i 180 cfu
- c) gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica in regime d'impegno a tempo pieno qualora alla conclusione del secondo anno abbiano acquisito meno di 60 crediti
- d) gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica in regime d'impegno a tempo parziale qualora a conclusione del quadriennio non abbiano acquisito 120 crediti.

Il presidente ricorda inoltre che gli studenti iscritti ai corsi di studio in regime d'impegno a tempo pieno, che abbiano acquisito entro la conclusione dell'ultimo anno il minimo dei crediti previsti, hanno tempo un anno per assolvere il restante debito formativo e non incorrere nella decadenza.

Cede pertanto la parola al dirigente dell'area dei servizi alla didattica, dott. Aldo Tommasin, per relazionare in merito all'argomento.

Il dott. Aldo Tommasin precisa al senato accademico che dal 1 novembre 2004 decorre il termine per la dichiarazione di decadenza:

- a) degli studenti che hanno preso iscrizione ai corsi di laurea in regime d'impegno a tempo pieno nell'anno accademico 2001/2002;
- b) degli studenti che hanno optato dai vecchi ordinamenti ai nuovi corsi di laurea ottenendo l'iscrizione al 3° anno degli stessi nell'anno accademico 2001/2002;
- c) degli studenti che hanno preso iscrizione ai corsi di laurea specialistica in regime d'impegno a tempo pieno nell'anno accademico 2002/2003.

Richiama, con riferimento agli studenti optanti, la delibera 23 gennaio 2002 con la quale il senato accademico ha disposto l'iscrizione in regime di tempo parziale per gli studenti esercitanti opzione dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici per gli anni accademici 2002/2003 e 2003/2004.

Informa altresì il senato accademico che l'area dei servizi alla didattica ha monitorato gli studenti che alla data del 31 ottobre 2004 possono trovarsi in situazione di decadenza.

Il presidente riferisce che nella seduta odierna il senato è chiamato a determinare le linee di indirizzo per l'attuazione di quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo, in particolare il procedimento proposto prevede:

- a) entro il mese di novembre il servizio segreteria studenti comunica alle facoltà dell'ateneo l'elenco degli studenti per i quali ricorrono le condizioni per la decadenza ai fini dell'adozione del provvedimento rettorale previsto dall'articolo 24 del regolamento didattico di ateneo; la segreteria studenti invia altresì contestuale comunicazione agli studenti interessati per consentire agli stessi di richiedere l'eventuale sospensione o rinvio o deroga dei termini di decadenza così come previsto dal comma 2 dell'articolo 24 del regolamento didattico di ateneo;
- b) entro il mese di gennaio le facoltà dell'ateneo assumono la delibera con la quale è proposto al rettore l'elenco degli studenti per i quali si chiede di disporre la decadenza;
- c) entro il mese di febbraio è emanato il provvedimento di decadenza (o di sospensione o di rinvio o di deroga) e lo stesso è notificato agli studenti;
- d) lo studente incorso nella decadenza può iscriversi nuovamente ad uno dei corsi di studio di luav, previo superamento delle prove di ammissione o di valutazione se previste dal corso per il quale richiede l'accesso, e le facoltà, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento didattico di ateneo, determinano il riconoscimento o l'obsolescenza dei crediti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 148 Sa/2004/Asd	pagina 2/2
---	------------

formativi universitari della precedente carriera universitaria.

Il presidente inoltre chiede al senato di esprimersi in merito alla possibilità di concedere agli studenti che ne facciano richiesta di interrompere gli studi mettendo in atto le seguenti condizioni:

- a) sospensione amministrativa, compresi i termini di decadenza, della carriera dello studente durante il periodo di interruzione;
- b) applicazione, in materia di tasse e contributi, di quanto previsto dall'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 consentendo in tal modo allo studente, che ha ottenuto l'interruzione della carriera, di corrispondere all'ateneo per ogni anno di interruzione il solo contributo di 155 euro.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area dei servizi alla didattica, delibera all'unanimità di:

- posticipare il termine per la decadenza dalla qualifica di studente al 30 aprile 2005 dando altresì mandato al dirigente dell'area dei servizi alla didattica di individuare, di concerto con i presidi delle facoltà dell'ateneo, le situazioni scolastiche più critiche e di adottare le forme di comunicazione più opportune per gli studenti interessati che potranno effettuare l'opzione da tempo pieno a tempo parziale;
- concedere la sospensione amministrativa, compresi i termini di decadenza, della carriera universitaria e l'applicazione, in materia di tasse e contributi, di quanto previsto dall'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 a quegli studenti che facciano richiesta di interrompere gli studi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 149 Sa/2004/Fpt	pagina 1/3
--	------------

6 Didattica e formazione:

b) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione corso di formazione avanzata "Gestione informatizzata patrimoni immobiliari e urbani"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta presentata dalla facoltà di pianificazione del territorio per l'attivazione, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento didattico di ateneo, del corso di formazione avanzata Gestione Informatizzata dei patrimoni immobiliari e urbani – Sistemi informativi per i processi e servizi di Facility & Property Management.

Il corso è alla seconda edizione con un partenariato articolato composto da Università Iuav di Venezia – facoltà di pianificazione del territorio, dipartimento di pianificazione e Terotec – Laboratorio per l'innovazione della manutenzione e della gestione dei patrimoni urbani e immobiliari.

Il corso ha come campo di applicazione i patrimoni di proprietà pubblica e privata che costituiscono e caratterizzano a livello urbano l'ambiente nel nostro paese e rappresentano un complesso sistema di risorse fisiche tra loro assai diversificate ma strettamente compenstrate: i beni immobiliari, i beni storici, artistici e architettonici, le infrastrutture viarie, le reti tecnologiche, il verde e l'arredo urbano.

E' relazionato al nuovo comparto di mercato dei servizi di Facility & Property Management, rispettivamente finalizzati alla gestione tecnico-funzionale e alla gestione tecnico-amministrativa dei patrimoni immobiliari e urbani.

Rappresenta il primo progetto di offerta formativa specialistica promosso congiuntamente dal mondo dell'università e dal mondo delle imprese al fine di rispondere alla sempre più crescente domanda di formazione e di aggiornamento professionale nel settore della gestione informatizzata dei patrimoni immobiliari e urbani, proveniente da enti pubblici e privati proprietari o gestori di patrimoni (enti centrali e locali, aziende sanitarie, istituti bancari, istituti assicurativi, istituti previdenziali, fondazioni, ecc.) e da imprese e società operanti nel campo dei servizi gestionali e manutentivi (società di servizi, imprese di costruzione, aziende municipalizzate, ecc.).

Il corso è a numero chiuso (max n. 30 persone) e ha come destinatari:

- diplomati e laureati nelle discipline dell'Architettura, dell'Ingegneria, dell'Urbanistica e dell'Informatica;
- dirigenti e funzionari di enti pubblici centrali e locali, di aziende sanitarie, di società pubbliche, di istituti e fondazioni, ecc.;
- manager e tecnici di società di servizi, di imprese di costruzioni, di società immobiliari, di aziende municipalizzate, ecc.;
- liberi professionisti architetti, ingegneri, urbanisti e geometri e consulenti tecnici e immobiliari.

Ha carattere intensivo ed è articolato in 50 ore di formazione in aula. Al fine di saldare strettamente "teoria" e "prassi", il corso svilupperà i contenuti di carattere tecnico-organizzativo-gestionale (sottesi al management dei patrimoni immobiliari e urbani) con i contenuti più prettamente di carattere tecnologico-strumentale (sottesi alla gestione dei sistemi informativi "dedicati"), integrando e alternando momenti formativi tradizionali (interventi ex cattedra di inquadramento problematico e di approfondimento teorico ed informativo) con "case study" metodologico-operativi e momenti di confronto allargato (esperienze sul campo, "best practice", applicazioni in contesti reali, confronto su tematiche "focus").

Al termine del corso, agli iscritti che abbiano seguito almeno quattro/quinti delle ore di attività previste in aula e superato una prova di valutazione finale, potranno essere rilasciati, su richiesta, n. 4 crediti formativi universitari (settore ICAR 06).

La prova di valutazione finale verrà coordinata dal responsabile, dal coordinatore scientifico e da almeno un altro membro del collegio dei docenti del corso e verterà sulla discussione di un documento tecnico correlato agli argomenti di natura teorica e/o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 149 Sa/2004/Fpt</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	-------------------

applicativa trattati durante il corso ed approfonditi attraverso i supporti bibliografici e documentativi forniti dai docenti.

Saranno ammesse le prime trenta persone che abbiano inoltrato via fax o via posta elettronica regolare domanda di iscrizione agli uffici della facoltà entro il 18 ottobre 2004.

La quota di iscrizione è fissata in € 1.600,00 e dovrà essere versata mediante bonifico bancario sul conto corrente n° E 06345 02010 06700500063B, intestato a Università Iuav di Venezia, presso Cassa di Risparmio di Venezia, Servizio Tesoreria, causale "Iscrizione Corso GIPIU".

Il corso si svolgerà nel periodo compreso tra 25 e 30 ottobre 2004, nella sede Iuav di Venezia facoltà di pianificazione del territorio, Ca' Tron, Santa Croce 1957, Venezia.

Il corso è tenuto da un qualificato team multidisciplinare di docenti universitari e di esperti e tecnici operanti in enti pubblici e in aziende leader di servizi gestionali e di informatica tecnica.

Responsabile del corso è il prof. arch. Luigi Di Prinzio (Iuav ClaSIT)

Il Coordinatore Scientifico del corso è il prof. arch. Silvano Curcio (Terotec)

Il Collegio dei docenti è composto da: dott. Vincenzo Acunto (Groma srl - Roma), ing. Alberto Battiloro (Ingest Facility spa - Torino), ing. Massimo Berka (Deltador spa - Trento), ing. Maurizio Bottaini (Manutencoop srl - Bologna), arch. Claudio Bozzini (Harpaceas Insight srl - Milano), prof. arch. Pierluigi Cervellati (Iuav ClaSPUT), prof. arch. Silvano Curcio (Terotec Iuav ClaSIT), prof. arch. Luigi Di Prinzio (Iuav ClaSIT), ing. Romano Martinelli (Harpaceas Insight srl - Milano), arch. Pier Giuseppe Mucci (Comune di Modena), prof. Adalberto Muzj (La Fiorita srl - Bari), prof. arch. Liliana Padovani (Iuav ClaSPUT), prof. arch. Domenico Patassini (Iuav Fpt), ing. Filippo Pongiglione (Pirelli & C. Real Estate Facility Management spa - Milano), arch. Francesco Rosson (Manitalidea spa - Ivrea), ing. Enzo Scudellari (Comune di Bologna), dott. Marco Storchi (Coopservice srl - Reggio Emilia), dott. Andrea Tiveron (Metodi srl - Roma), ing. Rudj Todaro (Insula spa - Venezia), arch. ing. Ivano Turlon (Insula spa - Venezia), ing. Giuseppe Vadalà (Condote Immobiliare spa - Roma), ing. Stefano Valentini (VeA Consulting srl - Roma)

Tutor e responsabile della segreteria tecnica del corso è la dott.ssa Paola Freguia (Iuav ClaSit) mentre responsabile della segreteria amministrativa, a cui spetta la gestione del corso, è la dott.ssa Monica Cosenza della facoltà di pianificazione del territorio.

La didattica è così articolata:

- Presentazione del Corso
- La gestione dei patrimoni immobiliari e urbani: dal Facility al Property Management (definizioni terminologiche, caratteristiche del mercato, innovazione dei processi, dei modelli e dei servizi, normativa legislativa e tecnica)
- I sistemi informativi per la gestione dei patrimoni immobiliari e urbani: inquadramento (finalità, requisiti, funzioni, caratteristiche, normativa tecnica)
- La conoscenza anagrafica dei patrimoni
- Case study: la gestione informatizzata dei censimenti dei patrimoni immobiliari e urbani
- La gestione della manutenzione urbana
- Case study: la gestione informatizzata della manutenzione urbana dei Comuni di Venezia e di Modena
- Discussione argomenti e case study
- Processi e modelli di "global service" per la gestione dei patrimoni: inquadramento (aspetti organizzativi, tecnici, procedurali e normativi)
- L'interazione tra sistemi gestionali, sistemi informativi ed utenti nei processi di "global service"
- Case study: la gestione informatizzata del "city global service" del Comune di Bologna
- Case study: la gestione informatizzata del "global service" dei patrimoni immobiliari scolastici e universitari

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 149 Sa/2004/Fpt	pagina 3/3
---	------------

- Case study: la gestione informatizzata del "global service" dei patrimoni immobiliari del terziario avanzato
- e-Facility per i patrimoni immobiliari e urbani
- Case study: e-Facility dei patrimoni immobiliari ospedalieri e socio-sanitari
- Discussione argomenti e case study
- Il management dei servizi tecnico-gestionali e manutentivi per i patrimoni immobiliari e urbani: inquadramento (aspetti organizzativi, tecnici, procedurali e normativi)
- L'integrazione e l'architettura dei sistemi informativi per il management dei patrimoni urbani e immobiliari
- L'impostazione logica dei data base per la razionalizzazione, la fruizione ed il controllo dei flussi informativi tecnico-gestionali
- Case study: il supporto delle tecnologie informatiche per i processi e i servizi di Facility Management dei patrimoni immobiliari e urbani
- Case study: il supporto delle tecnologie informatiche per i processi e i servizi di Property Management dei patrimoni immobiliari e urbani
- Tavola rotonda conclusiva
- Prove di valutazione finale

Il preventivo dei costi del progetto così come proposto dal responsabile didattico prof. Luigi Di Prinzio è il seguente:

- progettazione	€	6.000
- docenza interna ed esterna	€	12.000
- tutoring	€	3.000
- noleggio attrezzature	€	3.000
Totale complessivo	€	24.000

Il presidente informa infine il senato accademico che nella seduta del 21 luglio 2004 il consiglio della facoltà di pianificazione del territorio ha espresso in merito parere favorevole. Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del corso in oggetto a condizione che vi siano almeno 15 studenti iscritti e invita altresì la facoltà a precisare il piano dei costi al fine della sua conseguente approvazione in consiglio di amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du</p>	<p>pagina 1/10 allegati: 2</p>
---	--

12 Varie ed eventuali:

a) dipartimento di urbanistica: adesione al Consorzio "European Higher Education and Research Network in Urbanism" finalizzata all'attivazione del Master universitario europeo di 2° livello per la formazione di esperti in progettazione urbanistica. Anno accademico 2005-2006 e seguenti

Il presidente illustra al senato accademico la proposta pervenuta dal dipartimento di urbanistica, per l'adesione al Consorzio "European Higher Education and Research Network in Urbanism" finalizzata all'attivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del D.M. 509/99 e dell'articolo 26 del regolamento didattico d'ateneo, del corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, per il conseguimento del diploma congiunto Master universitario europeo in Urbanistica di II livello per la formazione di esperti in "Strategie e progetti per la città ed il territorio"(European Post-graduate Master in Urbanism "Strategies and Design for Cities and Territories").

1 Motivi di interesse.

La Dichiarazione di Bologna costituisce la base per il riassetto della formazione universitaria in ambito europeo ed è finalizzata alla omologazione dei titoli di studio e dell'abilitazione all'esercizio delle professioni nell'ambito dell'Unione, così da eliminare in radice le attuali limitazioni derivanti da ordinamenti nazionali diversi, in corso di progressivo superamento.

Come noto i primi effetti dello schema formativo comune adottato hanno portato le università europee ad uniformarsi allo schema a due cicli (3 anni di base per la Laurea junior (bachelor) + 2 anni per la laurea specialistica) portando così la formazione universitaria ad una durata uguale in tutti i Paesi ed in tutte le materie.

Si tratta ora di preparare con la dovuta tempestività il conseguente adeguamento anche del terzo ciclo di formazione, successivo alla Laurea specialistica.

Infatti tra gli obiettivi del nuovo assetto delle università e di omologhi istituti scientifici, ha assunto un peso strategico ed un interesse molto superiore al passato, la formazione post-lauream per il conseguimento di gradi di alta specializzazione professionale e tecnica, rivolti sia a persone giovani per il completamento a livello di eccellenza della loro formazione, che a professionisti già inseriti nel mondo del lavoro, desiderosi di dare alla propria esperienza nuove prospettive.

Figure professionali altamente qualificate grazie alla frequenza ai corsi di Master universitario del 2° livello, di varia natura e durata, sono diffuse in Europa ed in America nei centri di elaborazione intellettuale e professionale più avanzati e la relativa domanda è in rapidissima crescita.

Non è solo il mercato europeo ad aprire prospettive di lavoro e di affermazione culturale e professionale, cosa che da sola è di grande rilievo. E' anzi il mercato globale, costituito da molti Paesi "terzi", sviluppati e/o in via di sviluppo, esterni all'Unione, ma ad essa legati da relazioni culturali, economiche o di imminente adesione, a delineare con la sua rapida crescita l'orizzonte di riferimento per le politiche euro-comunitarie nel campo della formazione e della cooperazione internazionale in campo tecnico e scientifico già oggi in atto e di prossimo incremento.

In questo contesto allargato e fortemente competitivo, tutte le maggiori istituzioni universitarie europee, su sollecitazione dell'Unione, hanno vitale interesse ad essere attive anche nel terzo ciclo di formazione ed estendere la loro attività ai corsi post-lauream e all'educazione permanente. Questo significa trasformare, in tempi brevi, quella che sino ad ora è stata per diverse istituzioni un'attività accademica prestigiosa, ma accessoria e non sempre continuativa, per renderla un settore istituzionale stabile ed attrattivo, paragonabile a quello degli atenei angloamericani di maggiore fama, che dedicano spazio ai corsi d'eccellenza internazionali.

Anzi con queste istituzioni egemoni a livello mondiale nella formazione degli indirizzi culturali e professionali le università europee, forti delle loro tradizioni e creando sinergie

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du</p>	<p>pagina 2/10 allegati: 2</p>
---	--

nuove per sostenere programmi impegnativi e complessi, sono invitate a competere, sia in ambito didattico che scientifico.

Per queste ragioni, l'opportunità che è stata recentemente offerta all'luav di entrare a far parte del nucleo di punta del Consorzio "European Higher Education and Research Network in Urbanism", accanto ad istituzioni di indiscusso prestigio internazionale, che già vantano nel campo della formazione post-lauream una consolidata esperienza, è di grande rilievo.

Per un verso essa rappresenta un riconoscimento del nostro ateneo come istituto di alto profilo scientifico e formativo nel campo dell'urbanistica e, per un altro, un'occasione per avviare un'iniziativa internazionale di eccellenza e di portarvi il contributo originale di teorie ed esperienze maturate nel nostro Paese.

Questa opportunità trova peraltro anche favorevole riscontro nel fatto che il Governo italiano ha già disposto il riconoscimento di diplomi congiunti rilasciati da istituzioni consorziate europee, precedendo diversi altri Paesi dell'Unione, cosa che costituisce un vantaggio normativo rilevante per l'adesione e la partecipazione al Consorzio e - almeno inizialmente- un fattore di attrattività per l'luav come sede dove conseguire il diploma europeo al termine del Master.

Sotto un altro profilo, si può immediatamente mutuare a favore dell'luav la pluriennale esperienza organizzativa dei partners nel campo delle formazione post-lauream di alta qualificazione, e godere, come membri del Consorzio, del più elevato livello di valutazione scientifico-formativa da parte degli organismi che classificano università ed istituti di ricerca a livello internazionale.

2 Aspetti istituzionali.

Il Consorzio, in corso di costituzione, è formato da un nucleo immediatamente operativo (core group) formato dalle università: Technische Universiteit- Delft (Tu-Delft); Universitat Politecnica de Catalunya - Barcelona (UPC); Katholieke Universiteit Leuven, (KUL) e Università luav di Venezia (luav), che intervengono per il tramite dei rispettivi dipartimenti di urbanistica.

In fase di avvio il coordinamento generale sarà affidato a TU-Delft, quindi secondo le modalità istituzionali del Consorzio.

La partecipazione al Consorzio è destinata ad allargarsi nel caso che in futuro intendano parteciparvi anche altre università invitate alle riunioni preliminari ed interessate al programma, come ad. es. la Newcastle University, l'Ecole Nationale des Ponts et Chaussées di Parigi, l'Università di Coimbra e la Technische Universitaet di Berlino.

Il Consorzio intende concorrere ai benefici dei programmi finanziati dall'Unione Europea come:

- a) "Erasmus Mundus", rivolto a candidati provenienti da Paesi "terzi" rispetto all'Unione;
- b) "Socrates/Erasmus", rivolto alla mobilità di docenti e laureati provenienti dall'Unione;
- c) altre eventuali fonti di finanziamento e sostegno nazionali ed internazionali per formazione, mobilità e ricerca.

Il Consorzio si propone di attuare il programma comune del Master internazionale in urbanistica, per sei anni con eventuale rinnovo, cosa che consente anche di soddisfare i requisiti minimi dei programmi euro-unitari citati. L'attivazione è prevista a partire dall'anno accademico 2005/2006.

Il corso completo vale 120 ECTS (crediti formativi europei), è riservato a laureati in architettura, ingegneria civile ed altri assimilabili usciti da un corso completo di formazione almeno quinquennale; ha durata biennale e si articola in 4 semestri di 14 settimane ciascuno.

Il Master ha carattere professionalizzante e si propone di agevolare l'inserimento dei partecipanti in posizioni di alta competenza e responsabilità in uffici pubblici o studi operanti nell'urbanistica.

L'adesione al Consorzio è stata sottoposta al consiglio del dipartimento di urbanistica

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du</p>	<p>pagina 3/10 allegati: 2</p>
--	--

nelle sedute del 6 aprile e 15 giugno 2004 e da questo approvata.

La scadenza per la formazione del Consorzio è fissata per il 20 ottobre 2004 a Venezia, per consentire la sottoscrizione congiunta dell'atto costitutivo in forma di Accordo di Programma (Memorandum of Understanding) da parte dei rappresentanti delle università costituenti il nucleo operativo e procedere così in tempo utile per presentare la domanda congiunta di finanziamento "Erasmus Mundus 2005" entro il 31 ottobre 2004.

3 Quadro di riferimento e finalità del consorzio.

Le finalità del Consorzio stabilite nell'atto costitutivo sono le seguenti.

- 1) Accettare le sfide della competizione globale valorizzando la qualificazione della formazione di livello superiore in rapporto alle esigenze della società basata sul sapere, così da rimanere all'avanguardia nello sviluppo mondiale.
- 2) Valorizzare la qualità dell'educazione superiore europea e promuovere il dialogo interculturale; sostenere la comprensione delle diversità; favorire lo scambio di sapere tecnico di acquisizioni scientifiche attraverso la mutua cooperazione tra Paesi membri dell'Unione Europea nel campo dell'alta formazione.
- 3) Rafforzare la cooperazione già in corso nel campo dell'alta formazione, intensificando la mobilità di docenti e laureati.
- 4) Promuovere a livello mondiale il riconoscimento - come percorso formativo di alta qualificazione - del sistema di formazione superiore europea, così che il Consorzio si possa considerare uno dei più avanzati centri di eccellenza nel campo degli studi urbani.
- 5) Sviluppare a livello mondiale accordi più costruttivi di reciproca collaborazione con istituzioni di Paesi terzi.

4 Azioni e programmi comuni, organi del Consorzio e loro compiti.

Il Master Universitario del II livello "Strategie e Progetti per la Città ed il Territorio" si propone di sviluppare le seguenti azioni.

- 1) Integrare corsi e laboratori di eccellenza in Urbanistica (intesa prevalentemente come progettazione urbanistica) nel programma congiunto del Master europeo.
- 2) Istituire un diploma congiunto di Master Universitario Europeo di II livello in Urbanistica "Strategie e progetti per la Città ed il Territorio", nell'ambito del quale tutte le istituzioni compartecipanti dovranno assicurare la validità ed il pieno riconoscimento del programma congiunto. Nelle more di riconoscimento o accreditamento da parte di ciascuna struttura nazionale delle istituzioni partecipanti le università partecipanti sono impegnate a rilasciare:
 - a) il diploma principale, sottoscritto dalla/e istituzione/i ospitante/i dove il partecipante al corso conclude la propria tesi;
 - b) il diploma del Consorzio, sottoscritto da tutte le istituzioni, come diploma supplementare.
- 3) Il diploma supplementare si deve intendere automaticamente riconosciuto come unico diploma congiunto, non appena ciascun Paese di appartenenza delle istituzioni partecipanti avrà stabilito norme in materia di riconoscimento e convalida del diploma congiunto.
- 4) Definire un meccanismo compatibile e procedure coerenti in materia di: trasferimento di crediti formativi (120 ECTS); manifesto degli studi (syllabus); domanda ed ammissione uniche; procedure e meccanismi congiunti di valutazione; gestione di risorse e servizi e scambio di informazioni a proposito del contenuto dell'iter formativo del Master, in regime di trasparenza.
- 5) Partecipare attivamente a programmi di borse di studio riservati allo scambio docenti e laureati definendo e pubblicizzando i criteri di selezione (alta qualificazione accademica, agevolazioni per particolari gruppi come ad. es. le donne, equilibrio delle provenienze geografiche e istituzionali), facilitando ed organizzando l'intero processo di accesso alle borse di studio e l'effettiva erogazione sotto i controlli del responsabile dei sussidi (grant principal).
- 6) Tenere tutti i corsi comuni in inglese e nel contempo si accetta di promuovere la diversità culturale come un valore propriamente europeo, fornendo agli studenti la possibilità di imparare ed usare almeno due lingue parlate (Castigliano, Catalano, Olandese, ed

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du	pagina 4/10 allegati: 2
---	--

Italiano) durante il loro completamento degli studi, nel corso di uno dei quattro semestri.

7) Sviluppare una rete efficace di relazioni attraverso la mutua collaborazione con istituzioni di alta formazione nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea e stimolare la mobilità di docenti e studenti originari dell'UE appartenenti alle istituzioni partecipanti al consorzio, verso le istituzioni partner nei paesi terzi.

8) Stabilire un accordo di collaborazione fra il Consorzio e dei partner non appartenenti all'UE, che dovranno includere il quadro, le finalità e gli obiettivi dello scambio di docenti ed egualmente meccanismi e procedure di riconoscimento della qualificazione acquisita da uno studente proveniente dalle istituzioni partecipanti al Consorzio, che svolgano un periodo di studio presso una istituzione convenzionata non appartenente all'UE.

9) Ogni istituzione nomina una delegazione di tre professori incaricati di far parte della Commissione didattica (educational board) del Consorzio. La Commissione è specificamente responsabile di:

- a) coordinare delle strategie di sviluppo formativo, assicurando la qualità del programma congiunto;
- b) definire in dettaglio i criteri comuni di selezione sia per gli studenti che per i docenti;
- c) definire i meccanismi per la valutazione congiunta;
- d) delineare uno schema strategico per la mutua cooperazione con istituzioni non appartenenti all'U.E.

Le procedure mediante le quali si giunge alle decisioni ed alla loro validazione in sede di Commissione didattica verranno successivamente definite e trascritte nella Lettera d'Intenti (Letter of Intentions- Lol).

10) I Membri della Commissione didattica nomineranno un presidente per un periodo di lavoro di due anni. Il presidente può essere rinnovato dopo questa scadenza, ma non può tenere quest'incarico oltre il periodo di sei anni, per il quale è valido l'accordo. Il procedimento per la nomina del presidente della Commissione didattica sarà in seguito definito e trascritto nella Lettera d'Intenti (Letter of Intentions- Lol).

11) Ciascuna delle istituzioni nominerà un delegato con compiti esecutivi, responsabile del coordinamento dell'agenda operativa, ed incaricato di facilitare il dialogo, di selezionare e coordinare il personale partecipante alle attività, di stabilire una rete di relazioni a livello mondiale e di valorizzare le risorse umane. La Commissione formata dai delegati esecutivi (executive board) ha titolo per interpretare, specificare in dettaglio e proporre clausole aggiuntive all'Accordo di Programma di base. Queste ultime saranno allegate alla Lettera d'Intenti.

12) La Commissione esecutiva preparerà un rapporto annuale di avanzamento per la valutazione congiunta da parte della Commissione didattica del Consorzio. Le istituzioni sottoscrittenti nominano la TU-Dleft come coordinatore del Consorzio con il compito principale di coordinare la Commissione esecutiva, sostenendo ed agevolando la Commissione didattica. Questo accordo è valido per un periodo di lavoro di due anni ed è destinata ad essere rinnovata o rivista ogni due anni da parte della commissione didattica del Consorzio secondo una procedura che sarà in seguito definita e trascritta nella Lettera d'Intenti.

13) L'accordo costitutivo del Consorzio ha validità di 6 (sei) anni e diventerà efficace alla data dell'ultima firma. Quanto a rinnovo, cessazione e emendamenti, le parti sottoscrittenti possono proporre con istanza scritta di rinnovare o cessare l'accordo informando gli altri partecipanti con almeno sei mesi di preavviso.

Rinnovo, cessazione ed emendamenti. L'accordo sarà automaticamente rinnovato per almeno un periodo di sei anni nel caso che nessuna delle istituzioni sottoscrittenti abbia sollevato obiezioni in merito all'accordo-quadro posto a base della mutua cooperazione. L'accordo può essere emendato nel periodo di mutua cooperazione. Tutti gli emendamenti dovranno essere contenuti in un documento sottoscritto da tutte le parti. Questo documento sarà allora allegato all'accordo di cooperazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du</p>	<p>pagina 5/10 allegati: 2</p>
--	---

5 Struttura generale del Master.

L'articolazione del Master europeo in urbanistica si sviluppa in quattro semestri, distribuiti su due anni accademici consecutivi, che valgono 30 ECTS ciascuno, per un totale di 120 ECTS.

Ogni semestre si deve intendere come un'esperienza formativa completa e conclusa, comprensiva di didattica frontale, di esercitazioni progettuali assistite dal tutorato, di attività individuali autogestite dai partecipanti. Queste si intendono comprensive delle fasi di studio delle materie oggetto del corso, dell'apprendimento di una lingua europea di scambio diversa dall'inglese, di eventuali viaggi di studio o stages presso uffici di progettazione urbanistica convenzionati, sia pubblici che privati.

La sequenza dei semestri frequentati, nelle intenzioni del Consorzio, di massima non prevede obblighi di propedeuticità, né schemi prefissati, ed è quindi a scelta dei partecipanti.

Questa condizione è necessaria premessa per attuare lo scambio reciproco dei partecipanti tra le sedi consorziate ed attuare l'obiettivo di allargare, con soggiorni di studio semestrali, le opportunità di conoscenza delle varie articolazioni della cultura europea in tema di città e territorio, secondo le finalità che l'Unione pone a fondamento delle azioni finanziate e/o finanziabili in campo formativo.

Uno degli aspetti qualificanti del Master europeo in urbanistica è appunto quello di favorire la mobilità dei partecipanti nella rete delle sedi consorziate, ponendo come requisito essenziale per chi partecipa, che almeno un semestre sia frequentato in una università diversa da quella di accesso.

L'iter ideale, tra i molti possibili, dopo il semestre di accesso prevede la frequenza a due moduli-semester in regime di mobilità, eventualmente tre, nei casi in cui gli interessi dei partecipanti e del programma formativo concordato con il collegio docente li rendano opportuni.

Il primo semestre, di accesso, assume un carattere 'introduttivo' solo nel senso di ambientazione in un contesto in certa misura diverso da quello già esperito dai candidati ammessi, sia per il livello accademico di eccellenza proprio del corso, sia per l'assortimento delle nazionalità dei partecipanti, alcuni dei quali verosimilmente al loro primo soggiorno in Europa e/o in Italia.

A loro volta il secondo e terzo semestre, costituiscono il 'cuore' dell'esperienza formativa e si presentano come momenti di confronto tra modi e procedure diversamente articolati tra sedi e tra Paesi europei nell'approccio ai temi di attualità dell'urbanistica contemporanea. L'ultimo semestre, che non prevede attività didattiche frontali, né esercitazioni comuni, si intende interamente riservato alle attività di svolgimento e presentazione di una tesi in forma di progetto urbanistico finale, eventualmente anche in forma di dissertazione scritta: Si tratta in questo caso di attività prevalentemente individuali, assistite quanto occorre da uno o più relatori, di norma scelti tra lo staff. del Master.

In questo quadro generale ciascuna delle università partecipanti ha predisposto uno schema di massima dei quattro moduli che le competono e che vengono offerti, in regime di reciprocità, alla mobilità dei partecipanti provenienti dalle altre istituzioni consorziate. Lo schema, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4), è concepito in modo da ottimizzare le risorse del Consorzio, in relazione alla potenziale mobilità dei partecipanti.

6 Struttura del Master in ambito Iuav.

Per quanto riguarda il contributo dello Iuav, tenuto conto delle risorse attualmente disponibili e della loro prevedibile evoluzione, il dipartimento di urbanistica ha ritenuto di poter formulare, per rispondere alle esigenze immediate di adesione al Consorzio e di partecipazione alla assegnazione dei finanziamenti euro-unitari "Erasmus Mundus" di prossima scadenza, il seguente assetto-quadro, suscettibile di ulteriori precisazioni e articolazioni in dettaglio al momento della attivazione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du</p>	<p>pagina 6/10 allegati: 2</p>
---	--

7 Ammissione.

Il numero minimo e massimo degli ammessi è oggetto degli accordi operativi tra gli istituti partecipanti al Consorzio europeo, da stabilirsi definitivamente anche in relazione all'esito delle istanze di finanziamento "Erasmus Mundus" e "Socrates/Erasmus".

Si stima in prima approssimazione che il numero minimo sarà di circa n. 20 ed il massimo di n. 40, e che sia opportuno fare le prime valutazioni su un'attendibile valore medio di n. 30 partecipanti, una volta che il corso sia messo a regime.

Possono presentare domanda di ammissione al Master i candidati laureati in architettura, ingegneria civile, architettura del paesaggio, urbanistica e simili con titolo conseguito presso un'Università o un Politecnico mediante corsi universitari di durata legale non inferiore a cinque anni (in ciclo unico o in cicli distinti), oppure in possesso di equipollente titolo di studio o profilo professionale comprovato e comunque in conformità ai criteri comuni stabiliti dal Consorzio.

Per tutti i candidati non di madre lingua o non in possesso di titolo di studio conseguito presso istituzioni di formazione superiore di lingua inglese, è richiesta almeno la conoscenza dell'inglese come lingua straniera, determinata con le modalità riconosciute internazionalmente ed al livello parlato e scritto che sarà stabilito per l'ammissione da parte del Consorzio attraverso i suoi organi.

Il costo di iscrizione, compresi tasse e contributi, è indicativamente stimato in € 2.500,00 a semestre, (in tutto € 10.000,00 per posto-studente per l'intero corso biennale), salvo diversa determinazione congiunta del Consorzio per la necessaria omologazione tra le sedi ai fini della mobilità e della equa ripartizione di oneri e benefici.

Le spese di viaggio e soggiorno a Venezia e dei viaggi di studio inclusi nel programma formativo sono a carico dei partecipanti al Master, che potranno fruire eventualmente anche delle facilitazioni inerenti la residenza studentesca, l'assistenza sanitaria, l'accesso alle biblioteche ed altri servizi alle stesse condizioni degli iscritti all'Ateneo.

Le spese di missione dei docenti facenti parte della Commissione didattica e della Commissione esecutiva per l'adempimento dei compiti di preparazione programmazione e svolgimento delle attività collegiali sono a carico delle rispettive istituzioni di appartenenza. L'Università luav di Venezia non dispone di proprie borse di studi. Domanda di borsa di studio, nell'ambito dei programmi governativi ed euro-unitari, può essere inoltrata dagli interessati alle rappresentanze diplomatiche italiane e all'Unione Europea.

Particolari condizioni ed agevolazioni possono essere riservate dal Consorzio a particolari categorie di candidati, determinate in conformità agli indirizzi prioritari dei programmi dell'Unione Europea, come ad es. cittadini di Paesi di prossima adesione o di Paesi svantaggiati; oppure come sostegno a programmi di qualificazione riservati alle donne, ai rifugiati politici e altre simili azioni istituzionalmente riconosciute.

Particolari condizioni di iscrizione, di norma per la partecipazione ai moduli del Master svolti nella propria sede, possono essere riservate dall'Università luav di Venezia al personale inviato al corso da Enti, istituzioni o studi professionali che congruamente contribuiscano all'avviamento ed allo svolgimento dei corsi di alta formazione, o finanzia programmi di ricerca o siano committenti di studi e/o progetti affidati al dipartimento di urbanistica o all'luav

8 Ambito internazionale di attrazione dei potenziali partecipanti.

Il Consorzio punta ad ambiti di attrazione europei e mondiali. Nel primo caso ciascuno dei membri del Consorzio si rivolge a quanti tra i propri laureati sono interessati a portare la loro formazione a livello di eccellenza ed a quelli delle università interessate ad entrare successivamente nel Consorzio o ad altre Istituzioni straniere con rapporti di scambio già in atto, che vogliono fare altrettanto.

In ambito mondiale, il Consorzio intende distinguere - di massima - regioni dove, anche sulla base delle relazioni già in atto, si dovrebbe concentrare la promozione del Master da parte ciascuno degli istituti membri, anche in vista dell'avvio del programma Erasmus

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du</p>	<p>pagina 7/10 allegati: 2</p>
---	--

Mundus.

luav nel quadro consortile svolgerà diffusamente la promozione che le compete, anche verso le molte istituzioni dei Paesi "terzi" con le quali già collabora e nei confronti di laureati e professionisti di origini e/o cultura italiana, nati, formati professionalmente ed operanti all'estero.

9 Sedi.

Il Master europeo, per la parte di competenza italiana, è organizzato e gestito dal dipartimento di urbanistica dell'Università luav di Venezia, con la collaborazione del SIT e del Circe per quanto riguarda i servizi di laboratorio.

L'attività didattica si svolgerà presso la sede dell'ex convento delle Terese, o altra idonea da stabilirsi al momento dell'attivazione del corso.

La logistica dell'intero corso del Master è basata sulla rete di sinergia e sussidiarietà tra le sedi consorziate, le quali assicurano, per quanto di competenza, condizioni organizzative adeguate al livello di alta formazione proprio del Master europeo in regime di equipollenza e reciprocità.

10 Valutazione economico-finanziaria e bilancio complessivo.

L'ipotesi media (n. 30 iscritti) come base per le stime di bilancio a regime sono descritte nelle tabelle allegate alla presenta delibera (allegato 2 di pagine 2).

Per quanto stimato si può concludere che il Master Europeo, nelle ipotesi di frequenza media di 30 iscritti assunta, con il saldo ampiamente positivo risultante dalle stime analitiche sia conveniente sotto il profilo economico.(cfr Tabella riepilogo, rigo 1 e 2) sia in termini complessivi che di incidenza pro/capite per partecipante. Il pareggio tra Costi ed Entrate si realizza con n. 20 (venti) iscritti (cfr.Tabella riepilogo rigo 3), che corrisponde ad ipotesi molto prudenziali, che potrebbero eventualmente realizzarsi solo in fase di avvio del Master in considerazione della scarsa tradizione dell'luav in questo settore formativo.

Anche in questa ipotesi molto cautelativa si soddisfa comunque il requisito che il Master Internazionale in l'urbanistica non comporti costi aggiuntivi per l'ateneo.

11 Conclusioni.

Per quanto argomentato e stimato ai paragrafi e nelle tabelle sopra riportate e per quanto alla documentazione allegata alla proposta in oggetto, si può concludere che l'adesione al Consorzio finalizzato all'attivazione del Master internazionale è congruente alle finalità ed agli indirizzi dell'Ateneo sotto il profilo formativo, organizzativo ed amministrativo e conforme ai disposti dell'ordinamento in materia di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, e così pure in materia di bilancio e contabilità. Di conseguenza il senato è invitato a deliberare in merito ai punti che seguono.

1) Adesione al Consorzio "European Higher Education and Research Network in Urbanism" ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.M. 509/99 e dell'art. 26 del Regolamento generale d'Ateneo.

2) Mandato al rettore per sottoscrivere l'atto costitutivo in forma di Accordo di Programma (Memorandum of Understanding) e tutti gli atti connessi gli adempimenti programmati dal Consorzio per accedere ai benefici finanziari utili alla attuazione del Master universitario europeo in Urbanistica di II livello per la formazione di esperti in "Strategie e progetti per la città ed il territorio"(European Post-graduate Master in Urbanism "Strategies and Design for Cities and Territories").

3) Rilascio del diploma congiunto internazionale di Master universitario di secondo livello in urbanistica da parte dell'Ateneo nel quadro del Consorzio citato, ai sensi della vigente normativa nazionale ed in attuazione delle disposizioni dell'Unione Europea in materia.

4) Affidamento al dipartimento di urbanistica degli adempimenti operativi connessi all'attivazione e gestione del Master universitario europeo in Urbanistica di II livello per la formazione di esperti in "Strategie e progetti per la città ed il territorio"(European Post-graduate Master in Urbanism "Strategies and Design for Cities and Territories".e del coordinamento di quanto di competenza di altri organi dell'Ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du	pagina 8/10 allegati: 2
---	----------------------------

Il presidente dà lettura dell'accordo di programma sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di Programma (Memorandum of Understanding)

La Facoltà di Architettura dell'Universitat Politecnica de Catalunya, di seguito denominata Universitat Politecnica de Catalunya, rappresentata dal Rettore, prof.dr.Josep Ferrer; la Facoltà di Architettura della Delft University of Technology, di seguito denominata Technische Universiteit Delft rappresentata dal Rettore Magnifico, prof.dr.J.T. Fokkema; la Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Architettura, Urbanistica, e Pianificazione Regionale della Katholieke Universiteit Leuven, di seguito denominata come Katholiecke Universiteit Leuven, rappresentata dal Rettore prof. dr. ir. André Oosterlink; l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, rappresentata dal rettore prof. arch. Marino Folin,

sottoscrivono congiuntamente il presente accordo di collaborazione per la costituzione di un consorzio europeo di alta formazione permanente.

I sottoscritti fanno dichiarazione di mutuo accordo

in merito alla volontà di stabilire un Consorzio Europeo di Alta Formazione con le finalità elencate si seguito.

- 1) Accettare le sfide della competizione globale valorizzando la qualificazione della formazione di livello superiore in rapporto alle esigenze della società basata sul sapere, così da rimanere all'avanguardia nello sviluppo mondiale.
- 2) Valorizzare la qualità dell'educazione superiore europea e promuovere il dialogo interculturale; sostenere la comprensione delle diversità; favorire lo scambio di sapere tecnico di acquisizioni scientifiche attraverso la mutua cooperazione tra Paesi membri dell'Unione Europea nel campo dell'alta formazione.
- 3) Rafforzare la cooperazione già in corso nel campo dell'alta formazione, intensificando la mobilità di docenti e laureati.
- 4) Promuovere a livello mondiale il riconoscimento - come percorso formativo di alta qualificazione - del sistema di formazione superiore europea, così che il Consorzio si possa considerare uno dei più avanzati centri di eccellenza nel campo degli studi urbani.
- 5) Sviluppare a livello mondiale accordi più costruttivi di reciproca collaborazione con istituzioni di Paesi terzi.

Azioni comuni nel programma congiunto in urbanistica

Con il presente Accordo le istituzioni sottoscriventi si impegnano ad avviare un corso europeo di Master universitario di secondo livello intitolato European Postgraduate Master of Urbanism (Strategies and desing for Cities and Territories) ed in questo contesto condividono e si impegnano ad implementare le seguenti azioni.

- 1) Integrare corsi e laboratori di eccellenza in Urbanistica (intesa prevalentemente come progettazione urbanistica) nel programma congiunto del Master europeo.
- 2) Istituire un diploma congiunto di Master Universitario Europeo di II livello in Urbanistica "Strategie e progetti per la Città ed il Territorio", nell'ambito del quale tutte le istituzioni compartecipanti dovranno assicurare la validità ed il pieno riconoscimento del programma congiunto. Nelle more di riconoscimento o accreditamento da parte di ciascuna struttura nazionale delle istituzioni partecipanti le università partecipanti sono impegnate a rilasciare:
 - a) il diploma principale, sottoscritto dalla/e istituzione/i ospitante/i dove il partecipante al corso conclude la propria tesi;
 - b) il diploma del Consorzio, sottoscritto da tutte le istituzioni, come diploma supplementare.
- 3) Il diploma supplementare si deve intendere automaticamente riconosciuto come unico diploma congiunto, non appena ciascun Paese di appartenenza delle istituzioni partecipanti avrà stabilito norme in materia di riconoscimento e convalida del diploma congiunto.
- 4) Definire un meccanismo compatibile e procedure coerenti in materia di: trasferimento di crediti formativi (120 ECTS); manifesto degli studi (syllabus); domanda ed ammissione uniche; procedure e meccanismi congiunti di valutazione; gestione di risorse e servizi e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du	pagina 9/10 allegati: 2
---	--

scambio di informazioni a proposito del contenuto dell'iter formativo del Master, in regime di trasparenza.

5) Partecipare attivamente a programmi di borse di studio riservati allo scambio docenti e laureati definendo e pubblicizzando i criteri di selezione (alta qualificazione accademica, agevolazioni per particolari gruppi come ad. es le donne, equilibrio delle provenienze geografiche e istituzionali), facilitando ed organizzando l'intero processo di accesso alle borse di studio e l'effettiva erogazione sotto i controlli del responsabile dei sussidi (grant principal).

6) Tenere tutti i corsi comuni in inglese e nel contempo si accetta di promuovere la diversità culturale come un valore propriamente europeo, fornendo agli studenti la possibilità di imparare ed usare almeno due lingue parlate (Castigliano, Catalano, Olandese ed Italiano) durante il loro completamento degli studi, nel corso di uno qualsiasi dei quattro semestri.

7) Sviluppare una rete efficace di relazioni attraverso la mutua collaborazione con istituzioni di alta formazione nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea e stimolare la mobilità di docenti e studenti originari dell'UE appartenenti alle istituzioni partecipanti al consorzio, verso le istituzioni partner nei paesi terzi.

8) Stabilire un accordo di collaborazione fra il Consorzio e dei partner non appartenenti all'UE, che dovranno includere il quadro, le finalità e gli obiettivi dello scambio di docenti ed egualmente meccanismi e procedure di riconoscimento della qualificazione acquisita da uno studente proveniente dalle istituzioni partecipanti al Consorzio, che svolgano un periodo di studio presso una istituzione convenzionata non appartenente all'UE.

9) Ogni istituzione nomina una delegazione di tre professori incaricati di far parte della Commissione didattica (educational board) del Consorzio. La Commissione è specificamente responsabile di:

- a) coordinare delle strategie di sviluppo formativo, assicurando la qualità del programma congiunto;
- b) definire in dettaglio i criteri comuni di selezione sia per gli studenti che per i docenti;
- c) definire i meccanismi per la valutazione congiunta;
- d) delineare uno schema strategico per la mutua cooperazione con istituzioni non appartenenti all'U.E.

Le procedure mediante le quali si giunge alle decisioni ed alla loro validazione in sede di Commissione didattica verranno successivamente definite e trascritte nella Lettera d'Intenti (Letter of Intentions- Lol).

10) I Membri della Commissione didattica nomineranno un presidente per un periodo di lavoro di due anni. Il presidente può essere rinnovato dopo questa scadenza, ma non può tenere quest'incarico oltre il periodo di sei anni, per il quale è valido l'accordo. Il procedimento per la nomina del presidente della Commissione didattica sarà in seguito definito e trascritto nella Lettera d'Intenti (Letter of Intentions- Lol).

11) Ciascuna delle istituzioni nominerà un delegato con compiti esecutivi, responsabile del coordinamento dell'agenda operativa, ed incaricato di facilitare il dialogo, di selezionare e coordinare il personale partecipante alle attività, di stabilire una rete di relazioni a livello mondiale e di valorizzare le risorse umane. La Commissione formata dai delegati esecutivi (executive board) ha titolo per interpretare, specificare in dettaglio e proporre clausole aggiuntive all'Accordo di Programma di base.

Queste ultime saranno allegate alla Lettera d'Intenti.

12) La Commissione esecutiva preparerà un rapporto annuale di avanzamento per la valutazione congiunta da parte della Commissione didattica del Consorzio. Le istituzioni sottoscrittenti nominano la TU-Dleft come coordinatore del Consorzio con il compito principale di coordinare la Commissione esecutiva, sostenendo ed agevolando la Commissione didattica. Questo accordo è valido per un periodo di lavoro di due anni ed è destinata ad essere rinnovata o rivista ogni due anni da parte della commissione didattica del Consorzio secondo una procedura che sarà in seguito definita e trascritta nella Lettera

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 150 Sa/2004/Du	pagina 10/10 allegati: 2
---	---

d'Intenti.

13) L'accordo costitutivo del Consorzio ha validità di 6 (sei) anni e diventerà efficace alla data dell'ultima firma..

Rinnovo, cessazione ed emendamenti.

Le parti sottoscrittrici possono proporre con istanza scritta di rinnovare o cessare l'accordo informando gli altri partecipanti con almeno sei mesi di preavviso.

L'accordo sarà automaticamente rinnovato per almeno un periodo di sei anni nel caso che nessuna delle istituzioni sottoscrittrici abbia sollevato obiezioni in merito all'accordo-quadro posto a base della mutua cooperazione.

L'accordo può essere emendato nel periodo di mutua cooperazione. Tutti gli emendamenti dovranno essere contenuti in un documento sottoscritto da tutte le parti. Questo documento sarà allora allegato all'accordo di cooperazione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'adesione al consorzio, autorizzando altresì la presentazione della domanda per la partecipazione al programma europeo "Erasmus Mundus".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

MODULO 1 IUA/V MODULE 1 Introduction Subject Materia	Front tuition F.T. <i>Didatt.frontale</i> DF		Individual work I.W. <i>Attività individ.</i> AI.		Total Totale		Language F.T.	Language IW.+exerc.
	H	ECTS	H	ECTS	H	ECTS	Lingua D.F	Lingua AI + esercitaz-
1 – Design Workshop <i>Laboratorio</i> <i>progettazione</i> City and Territories Situations/scenarios/ prototypes <i>Città e territorio</i> <i>Situazioni</i> <i>/scenari/prototipi</i> (*) + (**)	125	5 <i>ICAR21</i>	125	5	250	10	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
2 – Urban Geography <i>Geografia urbana</i> (**)	75	3 <i>ICAR 20</i> <i>o</i> <i>M-</i> <i>GGR/02</i>	75	3	150	6	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
3 – Mobility and Transport <i>Mobilità e trasporti</i> (*)	100	4 <i>ICAR 05</i>	100	4	200	8	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
4 –Cartography GIS, and urbanism rendering (SIT) <i>Cartografia, GIS e</i> <i>rendering urbanistico</i> (*) + SIT or Land Use Economy and Management <i>Estimo urbano e</i> <i>territoriale</i> (*) or Practice(office) /Trip	75	3 <i>ICAR 06</i> <i>o</i> <i>ICAR 21</i> <i>ICAR 22</i>	75	3	150	6	English/ Italiano	Engl. Ital. Fr. Esp.
Total	375	15	375	15	750	30		
Ratio FT./IW. Rapporto DF./AI	50%	50%	50%	50%	100%	100%		
(*) full professor/ <i>professore ordinario</i> (**) associate professor / <i>professore associato</i> ; (***) reader or lecturer / <i>ricercatore confermato o professore a contratto</i>								

MODULO 2 IUA V MODULE 2 Core - Fase intermedia	Front tuition F.T. <i>Didatt.frontale</i> <i>DF</i>		Individual Work I.W. <i>Attività.individ.</i> <i>AI.</i>		Total Totale		Language F.T. Lingua D.F	Language IW.+exerc Lingua AI + esercitaz
	H	ECTS	H	ECTS	H	ECTS		
1 – Design Workshop Organising the city, orgnising the design <i>Organizzare la città,</i> <i>organizzare il</i> <i>progetto</i> (*)(i***)	125	5 <i>ICAR 21</i>	175	7	300	12	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
2 – Sustainability in Strategic Planning and Urban Management <i>Stragie di</i> <i>sostenibilità e</i> <i>gestione urbana</i> (**)	75	3 <i>ICAR 21</i> 0 <i>ICAR 22</i>	75	3	150	6	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
3 – Urban Sociology / Anthropology <i>Sociologia urbana/</i> <i>Antropologia</i> (**)	75	3 <i>SPS 10</i> 0 <i>BIO 08</i>	75	3	150	6	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
4 – Logistics (*) or Applied Environmental Sciences in urban areas or Practice (office) /Trip	75	3 <i>ICAR 05</i> <i>BIO 03</i>	75	3	150	6	English/ Italiano	Engl. Ital. Fr. Esp.
Total	350	14	400	16	750	30		
Ratio FT./IW.	46%	46%	64%	64%	100%	100%		
(*) full professor <i>professore ordinario</i> (**) associate professor / <i>professore associato</i> ; (***) reader or lecturer / <i>ricercatore o professore a contratto</i>								

MODULO 3 IUAU MODULE 3 Core - Fase intermedia	Front tuition F.T. <i>Didatt.frontale</i> <i>DF</i>		Individual Work I.W. <i>Attività.individ.</i> <i>AI.</i>		Total Totale		Language F.T. Lingua D.F	Language IW.+exerc. Lingua AI + esercitaz
	H	ECTS	H	ECTS	H	ECTS		
Subject- Materia								
1 - Design Workshop <i>Laboratorio di</i> <i>progettazione</i> Heritage Cities and Landscapes for modern life <i>Città e paesaggi</i> <i>storici nello sviluppo</i> <i>contemporaneo</i> (*) + (***)	125	5 <i>ICAR 21</i>	175	7	300	12	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
2 – Planning Theories <i>Teorie</i> <i>dell'Urbanistica</i> (**)	75	3 <i>ICAR 21</i>	75	3	150	6	English	Engl. Ital. Fr Esp.
3 Urban conservation and rehabilitation <i>Conservazione,</i> <i>recupero</i> <i>riqualificazione</i> <i>urbana</i> (**)	75	3 <i>ICAR 21</i> <i>o</i> <i>ICAR 19</i>	75	3	150	6	English	Engl. Ital. Fr. Esp.
4 – Urban History <i>Storia urbana</i> (*) or Genius Loci & Image of the City <i>Genius Loci ed</i> <i>Immagine della Città</i> (***) or Practice (office)/Trip	75	3 <i>ICAR 18</i>	75	3	150	6	English/ Italiano	Engl. Ital. Fr. Esp.
Total	350	14	400	16	750	30		
Ratio FT./IW.	46%	46%	64%	64%	100%	100%		
(*) full professor / <i>professore ordinario</i> ; (**) associate professor / <i>professore associato</i> ; (***) reader or lecturer / <i>ricercatore confermato o professore a contratto</i>								

MODULO 4 IUAV MODULE 4 Final /Finale Subject- Materia	Front tuition F.T.		Individual work I.W.		Total Totale		Languag e F.T. Lingua D.F	Language IW.+exerc Lingua AI + esercitaz
	H	ECTS	H	ECTS	H	ECTS		
Thesis- <i>Tesi</i> Final Design Project or Written Research paper <i>Progetto finale</i> <i>o (ICAR 21)</i> <i>Dissertazione scritta</i> (*)	Variable according topic and approved work programme <i>Variabile secondo gli argomenti ed il programma di lavoro approvato.</i>						Engl. Ital. Fr. Esp.	Engl. Ital. Fr. Esp.
Total					750	30		

(*) full professor *professore ordinario*(**) associate professor /*professore associato*;
(***) reader or lecturer / *ricercatore o professore a contratto*

TABELLA RICAPITOLATIVA "A " IMPEGNO DIDATTICO	Front tuition F.T. <i>Didatt.frontale</i> <i>DF</i>		Individual Work I.W. <i>Attività.individ.</i> <i>AI.</i>		Total Totale		<i>D.F</i> <i>in</i> <i>Inglese</i>	<i>Lingua</i> <i>Attività</i> <i>Individ.</i>
	<i>H</i>	<i>ECTS</i>	<i>H</i>	<i>ECTS</i>	<i>H</i>	<i>ECTS</i>		
Modulo 1	375	15	375	15	750	30	375	<i>Engl.</i> <i>Ital.</i> <i>Fr.</i> <i>Esp.</i>
Modulo 2	350	14	400	16	750	30	350	
Modulo 3	350	14	400	16	750	30	350	
Modulo 4			750	30	750	30		
Totale	1075	43	1925	77	3000	120	1075	

TABELLA RICAPITOLATIVA "B " PERSONALE	Ordinari	Associati	Ricercatori contrattisti	Totale docenti	Person. Amm.vo	Totale Person.A mm.vo
	<i>H</i>	<i>H</i>	<i>H</i>	<i>H</i>		
Modulo 1	150	225		375		
Modulo 2	150	150	50	350		
Modulo 3	150	150	50	350		
Modulo 4	75			75		
Totale	525	525	100	1150		

Tabella Analitica per un ciclo biennale di 4 Semestri COSTI			
Personale IUAV	quantità	costo unitario	Costo totale
Personale docente		Euro	Euro
Lezioni	1150 (ore)	52	59.800
Tutoraggio	750(ore)	52	39.000
Collegio docenti (8 riunioni x 2 ore x 15 docenti)	120 (ore)	52	6.240
Selezione candidati (1 docente x 40 ore)	40 (ore)	52	2.080
Commissione diploma (6 docenti x 1 ore x 30 studenti)	180 (ore)	52	9.360
Direzione-(Executive board)	120 (ore)	66	7.920
Totale	2.360 (ore)		124.400
Personale tecnico e amministrativo			
Segreteria internazionale (6 mesi/uomo)	810 (ore)	17	13.770
Laboratori (4 mesi/uomo)	540 (ore)	17	9.180
Totale	1350 (ore)		22.950
Totale costi Personale IUAV			147.350
Altri Costi			
Docenti esterni (1x 0,5 mesi)	100(ore)	100	10.000
Conferenze/Seminari	40 (ore)	250	10.000
Comunicazione, marketing, missioni			22.650
Pubblicazioni interne			2.000
Telefono, uso risorse informatiche, posta, etc.			2.000
Materiale di segreteria			1.200
Spese per uso locali condivisi	16(mesi)	300/me se	4.800
Totale Altri Costi			52.650
A) TOTALE COSTI			200.000
ENTRATE			
Tasse di iscrizione	4x30	2500	300.000
B) TOTALE ENTRATE			300.000

Nota 1: Il calcolo dei Costi di personale ed Altri costi è fatto in analogia con il Master PVS

Tabella riepilogo BILANCIO COMPLESSIVO		
1	Totale Entrate - Totale Costi	+100.000
2	Totale Entrate -Totale Costi, per persona	+3.333
3	Minimo iscritti per pareggio Totale Costi /Entrate (4 sem. x 2.500/sem.)	20

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 151 Sa/2004/rettorato</p>	<p>pagina 1/7</p>
--	--------------------------

7 Costituzione della "Fondazione Univirtual Università in Rete per il Sistema Europa"

Alle ore 18,55 esce il prof. Bruno Dolcetta.

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta presentata dal prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per le politiche per l'informatica e la multimedialità, per la costituzione della "Fondazione Univirtual Università in Rete per il Sistema Europa".

Invita il prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per le politiche per l'informatica e la multimedialità, ad illustrare la proposta oggetto della presente deliberazione.

La fondazione viene costituita dai Fondatori Promotori che sono: le Università, il CINECA e la Fondazione Venezia; possono inoltre aderire alla fondazione, in qualità di Fondatori, gli Enti pubblici e privati.

La fondazione, senza scopi di lucro, intende promuovere, accrescere e valorizzare la ricerca e l'innovazione nonché il potenziale dell'offerta formativa e didattica delle Università e del tessuto socio-economico italiano e, ispirandosi ad una concezione di e.learning come sistema di azioni, di ricerca e di sviluppo nonché di formazione a distanza e mista attraverso Internet e sistemi multimediali, intende sviluppare un sistema di apprendimenti, organizzato, finalizzato e orientato alla massimizzazione dell'intreccio tra ricerca e didattica nella promozione e nello sviluppo di competenze e di padronanze eccellenti, attraverso l'uso delle ICT.

La fondazione inoltre si propone di:

- erogare percorsi di formazione universitaria, superiore e continua in modalità e.learning e multimediale e in forma mista o integrata;
- sviluppare leadership condivisa nella definizione, ingegnerizzazione e offerta di formazione continua;
- assicurare servizi di accreditamento e certificazione dei percorsi formativi on line di nicchia, promuovendo nel contempo lo sviluppo delle figure professionali che operano nell'e.learning e nella formazione avanzata.

Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali e per la realizzazione delle attività che si propone, la fondazione potrà inoltre:

- stipulare ogni opportuno atto, contratto o convenzione con enti pubblici o privati anche per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private;
- costituire o partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni nonché istituire premi, borse di studio o cattedre convenzionate a favore delle Università associate;
- svolgere attività di commercializzazione anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Statuto Fondazione

Articolo 1 Costituzione-sede-delegazioni

È costituita una fondazione denominata "FONDAZIONE UNIVIRTUAL Università in Rete per il Sistema Europa" con sede in Venezia, in Dorsoduro 3488/U, 30100.

La Fondazione potrà far uso della denominazione in forma abbreviata "Fondazione Univirtual".

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalla normativa speciale.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2 Finalità istituzionali

La Fondazione, in costante interazione con le Università che vi aderiscono e con esclusione della creazione ovvero propria trasformazione in università, promuove, accresce

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 151 Sa/2004/rettorato</p>	<p>pagina 2/7</p>
--	--------------------------

e valorizza la ricerca e l'innovazione nonché il potenziale dell'offerta formativa e didattica delle Università e del tessuto socio-economico italiano.

Sulla base del presupposto che i processi di produzione e di organizzazione della conoscenza, nonché di apprendimento e di formazione, stanno subendo una evoluzione rapida, costante e continua, la Fondazione si ispira ad una concezione di e.learning, quale sistema di azioni, di ricerca e di sviluppo nonché di formazione a distanza e mista attraverso Internet e sistemi multimediali, stabilendo altresì criteri di accreditamento dei corsi di studio a distanza, promuovendo processi di standardizzazione e innovazione dei relativi sistemi e contenuti didattici e formativi, e individuando specifiche tecniche e metodologie dei sistemi di e.learning adottabili dalle Università e dagli Enti di formazione associati per la qualificazione progressiva dei corsi di laurea, dei master e degli interventi di formazione continua.

La Fondazione, quindi, intende promuovere e sviluppare un sistema di apprendimenti, organizzato, finalizzato e orientato alla massimizzazione dell'intreccio tra ricerca e didattica nella promozione e nello sviluppo di competenze e di padronanze eccellenti, attraverso l'uso delle Information Communication Technology, rivolgendosi ai più larghi settori di cittadini senza distinzione di razza, sesso, nazionalità, condizioni economiche, sociali, politiche e religiose.

Articolo 3 Servizi

Nel perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione si propone, fra l'altro di:

- erogare percorsi di formazione universitaria, superiore e continua in modalità e.learning e multimediale (attraverso servizi multi-piattaforma), e in forma mista o integrata (formazione on-line + formazione in presenza) che si innestino sulla didattica universitaria come suo processo interno di rinnovamento e qualificazione ricorsiva;
- sviluppare leadership condivisa nella definizione, ingegnerizzazione e offerta di formazione continua, capace di dialogare con i sistemi formativo e socio-economico esistenti, allo scopo di assicurare interventi modulari alle diverse famiglie professionali, accreditabili nello spazio europeo dell'istruzione superiore, per facilitarne i processi di riconversione ma soprattutto per incrementarne l'indice di mobilità culturale e professionale;
- assicurare servizi di accreditamento e certificazione dei percorsi formativi on line di nicchia, promuovendo nel contempo lo sviluppo delle figure professionali che operano nell'e.learning e nella formazione avanzata.

Articolo 4 Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- c) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- d) costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- e) assumere, direttamente od indirettamente, la gestione e la promozione di altre realtà/strutture formative;
- f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 151 Sa/2004/rettorato	pagina 3/7
--	-------------------

idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;

g) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui all'art. 2;

h) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

i) istituire premi, borse di studio ovvero cattedre convenzionate a favore delle Università associate;

j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;

l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 5 Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 6 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e da Partecipanti Istituzionali;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Articolo 7 Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi da Fondatori Promotori, da Fondatori e da Partecipanti Istituzionali;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 8 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 151 Sa/2004/rettorato</p>	<p>pagina 4/7</p>
--	--------------------------

Articolo 9 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori Promotori e Fondatori;
- Partecipanti Istituzionali.

Articolo 10 Fondatori Promotori e Fondatori

Sono Fondatori Promotori le Università, il CINECA e la Fondazione Venezia che in prima istanza costituiscono l'iniziativa di istituzione della Fondazione Univirtual. Ai Fondatori Promotori viene riconosciuto il 51% in punti voto nella composizione e nel funzionamento degli organi della Fondazione medesima.

Sono Fondatori gli Enti pubblici e privati che deliberano di partecipare all'iniziativa di costituzione e attivazione della Fondazione Univirtual. Ad essi viene riservato il 49% in punti voto della composizione e del funzionamento della Fondazione medesima.

Articolo 11 Partecipanti Istituzionali

Possono divenire Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche, singole o associate, pubbliche o private, e gli enti che si impegnino a contribuire su base pluriennale al Fondo di dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio d'Indirizzo stesso.

La qualifica di Partecipante Istituzionale dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata.

I Partecipanti Istituzionali sono nominati con delibera inappellabile del Consiglio di Indirizzo adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei punti voto in disponibilità del Consiglio d'Indirizzo. I Partecipanti Istituzionali devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

Articolo 12 Esclusione e recesso

Il Consiglio d'Indirizzo, su proposta del Presidente della Fondazione, decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei punti voto l'esclusione di Partecipanti Istituzionali per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Fondatori ed i Partecipanti Istituzionali possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Fondatori Promotori ed i Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 13 Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 14 Consiglio d'Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo è composto da un minimo di nove membri.

La composizione sarà la seguente:

- i membri designati, ogni tre esercizi, dai Fondatori Promotori (Università, CINECA e Fondazione Venezia) con propria deliberazione comune adottata a maggioranza;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 151 Sa/2004/rettorato</p>	<p>pagina 5/7</p>
--	--------------------------

- i membri designati, ogni tre esercizi, dai Fondatori con propria deliberazione comune adottata a maggioranza;
- fino a tre membri scelti e nominati tra i Partecipanti Istituzionali dai soggetti come sopra designati.

I membri del Consiglio d'Indirizzo restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

Il membro del Consiglio d'Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti devono provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio d'Indirizzo. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a cinque, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente statuto.

Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare provvede a:

- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi, dei servizi e delle attività di cui agli articoli 2, 3 e 4;
- approvare il programma pluriennale delle attività;
- stabilire i criteri per assumere la qualifica di Partecipante Istituzionale nonché procedere alla relativa nomina, ovvero delegare tale facoltà al Consiglio d'Amministrazione;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- nominare, al proprio interno, il Presidente della Fondazione;
- approvare il Regolamento della Fondazione, predisposto dal Consiglio d'Amministrazione;
- nominare il Vice Presidente della Fondazione, scegliendoli al proprio interno;
- nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti, purché vi sia la maggioranza dei membri di spettanza dei Fondatori Promotori. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio, l'approvazione delle modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Ente, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei componenti.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento da uno dei Vice Presidenti; in caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Il Consiglio d'indirizzo nomina, al proprio interno, un Comitato Tecnico Scientifico, composto da un massimo di tre membri, fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica e tecnica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, scelti anche tra i partecipanti alla Fondazione.

Il Comitato Scientifico cura i profili scientifici e di ricerca in ordine alle attività della Fondazione e svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 151 Sa/2004/rettorato</p>	<p>pagina 6/7</p>
--	--------------------------

rilevante importanza.

Il Presidente del Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione anche al di fuori dei componenti il Consiglio d'Indirizzo.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

Articolo 15 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e fino ad altri sei membri, tutti nominati dal Consiglio d'Indirizzo. A tal fine i Fondatori Promotori eleggono fino ad un massimo di quattro componenti il Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente; i Fondatori eleggono fino ad un massimo di tre componenti del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino a dimissioni o revoca anche senza giusta causa. La veste di membro del Consiglio d'Indirizzo è compatibile con quella di membro del Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio d'Indirizzo.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- individuare gli ambiti di intervento ed i servizi, di cui all'art. 3 del presente statuto, da proporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- elaborare il codice di qualità in relazione agli indici di efficacia di cui all'art. 3 del presente statuto;
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione e procedere alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;
- proporre al Consiglio d'Indirizzo il regolamento della Fondazione;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- nominare i membri del Comitato tecnico-scientifico;
- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri, ovvero istituire la Giunta Esecutiva composta dal Presidente da altri quattro consiglieri, cui delegare con propria deliberazione depositata nei modi di legge, specifici compiti e poteri.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto e convocato d'iniziativa del Presidente ovvero, in caso di assenza od impedimento, di uno dei Vice Presidenti; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 16 Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio d'Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Consiglio d'Indirizzo al proprio interno.

Il Presidente resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 151 Sa/2004/rettorato	pagina 7/7
---	------------

In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito nelle funzioni previste dal presente statuto da uno dei Vice Presidenti.

Articolo 17 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, di cui uno con funzione di Presidente, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Il Collegio dei Revisori è organo di consulenza contabile e finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

Articolo 18 Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che ne nomina il liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

Nel caso di conferimento in proprietà a titolo gratuito alla Fondazione di beni immobili da parte di enti pubblici o di enti territoriali, detti beni verranno devoluti, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, ai rispettivi enti pubblici e territoriali per finalità di pubblica utilità.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 19 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 20 Norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo e verranno successivamente integrati.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del prof. Alessandro Polistina, delibera all'unanimità di:

- approvare la proposta per la costituzione della "Fondazione Univirtual Università in Rete per il Sistema Europa", purché nella forma proposta essa non acquisisca autonomia tale da entrare in concorrenza con l'offerta formativa dell'ateneo e salvo quantificarne i costi effettivi;
- dare mandato alla direzione amministrativa di apportare le opportune e necessarie modifiche allo statuto proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 152 Sa/2004/Du/Dsa	pagina 1/1
---	------------

8 Dipartimento di urbanistica e dipartimento di storia dell'architettura: adesione al progetto "Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione" - INTERADRIA

Alle ore 19,20 esce il prof. Enzo Siviero.

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la partecipazione al progetto "Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione" INTERADRIA nell'ambito del Programma INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico approvata dai consigli dei dipartimenti di urbanistica e di storia dell'architettura nelle rispettive sedute del 7 settembre 2004. Tale iniziativa, che parte dall'Università di Padova – Dipartimento di Storia e che vede la partecipazione di molti organismi pubblici e privati sia italiani che stranieri, avrà la durata di 48 mesi. Il progetto INTERADRIA mira alla conoscenza, alla tutela e alla fruibilità del patrimonio storico, artistico, architettonico e linguistico-letterario dell'area transfrontaliera adriatica, dall'età antica fino all'età contemporanea, evidenziando intersezioni e connessioni del patrimonio culturale del bacino adriatico considerato nel suo insieme come risultato di complesse e stratificate interazioni storiche.

Obiettivi generali del progetto sono:

- 1 la conoscenza e la fruizione sociale del patrimonio storico, culturale, architettonico e linguistico-letterario dell'area transfrontaliera;
- 2 la promozione del concetto di area culturale e turistica adriatica mediante la creazione di nuovi percorsi virtuali di turismo culturale che favoriscano i processi di integrazione tra i paesi adriatici;
- 3 la collaborazione ed l'integrazione tra istituzioni culturali RAI e PAO;
- 4 la formazione di risorse umane altamente specializzate nei PAO;
- 5 l'informatizzazione delle ricerche e creazione di reti mediatiche per la diffusione delle conoscenze sui beni culturali dei PAO;
- 6 la promozione del patrimonio culturale dell'area anche ai fini della creazione di uno spazio economico adriatico integrato.

Il progetto si pone, inoltre, come obiettivo specifico l'acquisizione e la diffusione di procedure, metodi e pratiche conoscitive, progettuali e gestionali nel campo della promozione del patrimonio archeologico, archeologico-industriale, storico e linguistico-letterario del territorio del bacino adriatico mediante:

- l'elaborazione di strumenti innovativi nel campo della catalogazione e dello studio dei beni culturali;
- la sperimentazione dell'efficacia attraverso progetti campione con la partnership di enti locali ed uffici pubblici di tutela;
- la fruizione del patrimonio culturale oggetto degli interventi di recupero, catalogazione e pubblicazione;
- la formazione di specialisti, attraverso una cooperazione didattica tra le università italiane e adriatiche orientali, con borse di studio, dottorati di ricerca;
- l'attività di disseminazione attraverso incontri, seminari, workshops e pubblicazioni sui temi del progetto.

Sulla base della scheda finanziaria proposta, il totale delle spese complessivamente previste è pari a € 1.077.440,00 di cui € 915.824,00 a valere sul Programma INTERREG Transfrontaliero Adriatico e € 161.616,00 messi a co-finanziamento dai partner.

Qualora il progetto venga approvato il contributo sarà pari a € 11.964,60 sia a favore del dipartimento di urbanistica sia del dipartimento di storia dell'architettura che garantiranno entrambi una quota a co-finanziamento pari a € 2.111,40.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare l'adesione al progetto "Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione" - INTERADRIA.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 153 Sa/2004/Fda-Far	pagina 1/1
---	------------

9 Personale dell'Università luav di Venezia:

a) copertura dei posti vacanti mediante mobilità dei professori di ruolo e dei ricercatori presso luav: definizione posti

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del regolamento interno delle procedure per la copertura dei posti vacanti mediante mobilità dei professori di ruolo e dei ricercatori presso l'Università luav, il senato accademico, su proposta delle facoltà, deve definire i posti in mobilità nell'ambito delle facoltà dell'ateneo.

A tale riguardo informa il senato accademico che, per consentire lo svolgimento delle attività didattiche e formative programmate e organizzate nell'ambito dei corsi di studio attivati, la facoltà di design e arti e la facoltà di architettura hanno proposto, rispettivamente nella seduta del 7 aprile 2004 e con decreto del preside 24 settembre 2004, n. 1352, di avviare le procedure per la copertura, ai sensi dell'articolo 5 del citato regolamento, dei seguenti posti dichiarati vacanti:

facoltà di design e arti:

- n. 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 "Psicologia generale";
- n. 1 posti di professore di II fascia per i seguenti settori scientifico-disciplinari M-FIL/05 "Filosofia e teoria dei linguaggi";
- n. 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale";

facoltà di architettura:

- n. 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea".

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e accogliendo le proposte formulate dalle facoltà dell'ateneo, delibera all'unanimità di avviare le procedure per la copertura mediante mobilità interna, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento in materia, dei seguenti posti dichiarati vacanti:

facoltà di design e arti:

- n. 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 "Psicologia generale";
- n. 1 posti di professore di II fascia per i seguenti settori scientifico-disciplinari M-FIL/05 "Filosofia e teoria dei linguaggi";
- n. 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale";

facoltà di architettura:

- n. 1 posto di professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare L-ART/03 "Storia dell'arte contemporanea".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 154 Sa/2004/Asp/sgapdr	pagina 1/2
---	-------------------

9 Personale dell'Università Iuav di Venezia:

b) nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni

Il presidente sottopone al parere del senato accademico la richiesta presentata dai sottoelencati docenti dell'ateneo per la concessione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 18 marzo 1958 n. 311, del nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni per lo svolgimento di supplenze conferite da altre Università, secondo quanto disposto dall'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341, per l'anno accademico 2004/2005 e per i quali i consigli della facoltà di architettura, della facoltà di pianificazione del territorio e della facoltà di design e arti, rispettivamente nelle sedute del 30 giugno, 15 settembre e 29 settembre 2004, hanno espresso in merito parere favorevole poiché sono rispettati i criteri e limiti stabiliti dal senato medesimo nella seduta del 16 giugno 2004:

facoltà di architettura:

- **Alberto Mazzucato**, professore ordinario nel settore scientifico disciplinare ICAR/07, per l'insegnamento del "Corso istituzionale di Fondazioni" (ore 80) presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Padova;
- **Franca Pittaluga**, professore associato nel settore scientifico disciplinare ICAR/14, per l'insegnamento di "Teoria della ricerca architettonica" (ore 50) presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Udine;
- **Patrizia Montini Zimolo** ricercatore universitario confermato nel settore scientifico disciplinare ICAR/14, per l'insegnamento di "Architettura e composizione architettonica 1" (ore 50) presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Udine;
- **Malvina Borgherini**, ricercatore universitario confermato nel settore scientifico disciplinare ICAR/17, per l'insegnamento di "Disegno" (ore 50) presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Udine Architettura;

facoltà di pianificazione del territorio:

- **Virginio Bettini**, professore associato nel settore scientifico disciplinare ICAR/20, per l'insegnamento di "Valutazione di impatto ambientale" (ore 60) presso la facoltà di scienze ambientali terrestri (sede di Nuoro) dell'Università degli studi di Sassari;
- **Marco Dugato**, professore associato nel settore scientifico disciplinare IUS/10, per l'insegnamento "diritto amministrativo" (ore 40) presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Bologna;

facoltà di design e arti:

- **Vittorio Giroto**, professore straordinario nel settore scientifico disciplinare M-PSI/01, per l'insegnamento di "Psicologia del Pensiero" (60 ore) presso la facoltà di psicologia dell'Università San Raffaele di Milano;
- **Paolo Fabbri**, professore ordinario del settore scientifico disciplinare L-ART/04, per l'insegnamento di "Semiotica" (30 ore) presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Il presidente informa altresì il senato accademico che i consigli della facoltà di architettura e di design e arti, rispettivamente nelle sedute del 30 giugno e 27 luglio 2004, hanno espresso parere favorevole, ora per allora, alla concessione per l'anno accademico **2003/2004**, del nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni ai seguenti professori e ricercatori dell'ateneo:

facoltà di architettura:

- **Claudio Lamanna**, ricercatore confermato nel settore scientifico disciplinare ICAR/14, per l'insegnamento di "Architettura e Composizione Architettonica 2" (I modulo) 60 ore di attività di didattica frontale e del corso di "Laboratorio di Architettura e Composizione Architettonica 2", per il periodo dall'1 settembre al 31 ottobre 2003 presso la facoltà di ingegneria edile-architettura dell'Università di Trento.

Il dott. Claudio la Manna dall'1 novembre 2003 è stato trasferito in qualità di ricercatore confermato del settore scientifico disciplinare ICAR/14 presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 154 Sa/2004/Asp/sgapdr	pagina 2/2
---	-------------------

facoltà di design e arti:

- **Pierluigi Sacco**, professore ordinario nel settore scientifico disciplinare SECS-P/02, per l'insegnamento di "Economia applicata a settori produttivi" presso la facoltà di scienze manageriali - corso di laurea in economia manageriale - dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dai consiglio delle facoltà dell'ateneo, delibera all'unanimità di concedere, ai sensi dell'articolo 9 della Legge 18 marzo 1958, n. 311, il nulla-osta al contemporaneo esercizio di funzioni ai professori sopra elencati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 155 Sa/2004/Asp/sgapdr	pagina 1/1
---	-------------------

9 Personale dell'Università luav di Venezia:

c) opzione di afferenza ai dipartimenti

Il presidente informa il senato accademico che il prof. Alessandro Polistina, professore associato nel settore scientifico disciplinare ICAR/17 "Disegno" presso il dipartimento delle arti e del disegno industriale, ha presentato motivata richiesta di afferire, a decorrere dall'anno accademico 2004/2005, al dipartimento di progettazione architettonica.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 dello statuto, ai professori e ricercatori è garantita la possibilità di opzione tra più dipartimenti.

A tale riguardo precisa che le modalità per l'esercizio di tale opzione sono previste nel regolamento generale di ateneo che all'articolo 8 garantisce ad ogni professore di ruolo e ogni ricercatore, sulla base di personali esigenze di ricerca, la possibilità di esercitare, prima dell'inizio di ogni anno accademico, l'opzione di afferenza ad un dipartimento.

A tal fine l'interessato presenta al senato accademico motivata richiesta entro il 31 maggio dell'anno accademico precedente quello cui si riferisce l'opzione, corredata dai pareri consultivi del dipartimento di provenienza e di quello di trasferimento.

Il presidente informa altresì il senato accademico che il dipartimento delle arti e del disegno industriale e il dipartimento di progettazione architettonica non hanno ancora espresso il parere in merito all'accoglimento della richiesta.

Il presidente propone al senato accademico di accogliere l'opzione di afferenza del prof. Alessandro Polistina al dipartimento di progettazione architettonica.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e salvo acquisire in merito il parere dei dipartimenti interessati, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 156 Sa/2004/rettorato	pagina 1/1
--	-------------------

10 Patrocini:

a) azienda Fischer Italia Srl: richiesta patrocinio

Il presidente informa il senato accademico che la Fischer Italia S.r.l. ha richiesto la concessione del patrocinio gratuito al "Convegno azienda Fischer Italia Srl" che avrà luogo a Roma dal 28 al 30 di ottobre 2004.

Il convegno è promosso dall'azienda Fischer Srl – specializzata nella produzione di sistemi di fissaggio per edilizia e costruzioni e tra i relatori presenti vi sarà il prof. Angelo Di Tommaso.

Il convegno verte sui temi dell'innovazione (tecnologia e nuovi materiali, processi costruttivi, inserimento ambientale), della sicurezza (qualità e sicurezza per infrastrutture ed edifici, in particolare antisismico) e della sostenibilità (ergonomia, estetica, economicità, gestione della progettazione e dell'esecuzione).

E' stata inoltre richiesta la collaborazione al dipartimento di costruzione dell'architettura.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio al convegno.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio dell'Università luav alla Fischer Italia S.r.l. per la realizzazione del "Convegno azienda Fischer Italia Srl".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>29 settembre 2004 delibera n. 157 Sa/2004/Asi</p>	<p>pagina 1/2</p>
---	-------------------

11 Convenzioni:

a) convenzione quadro con Alias Systems s.r.l.

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta presentata dal prof. Alessandro Polistina, mandatario del rettore per le politiche per l'informatica e la multimedialità, per la stipula di una convenzione quadro con Alias Systems s.r.l per la realizzazione in collaborazione di iniziative ed eventi speciali. Precisa in merito che la realizzazione di ciascuna delle singole attività dovrà essere disciplinata da appositi protocolli e intese definite di comune accordo.

Il presidente invita il prof. Alessandro Polistina ad illustrare la schema di convenzione oggetto della presente deliberazione.

Il prof. Alessandro Polistina informa il senato che la convenzione contiene anche la proposta per l'acquisto a condizioni agevolate del software Alias e che nei prossimi mesi verrà data forma esecutiva del presente accordo per l'anno accademico 2004/2005 con possibilità di essere rinnovato per l'anno accademico 2005/2006.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra Università luav di Venezia e Alias Systems s.r.l.

Tra

Università luav di Venezia di seguito denominata "Università luav", con sede legale in S. Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

la società ALIAS SYSTEMS Srl, qui di seguito denominata Alias, con sede legale Centro Direzionale Colleoni - Palazzo Cassiopea - Via Paracelso 26 -20041 Agrate Brianza (MI), P.I. 02250170962, rappresentata dal direttore ing. Paolo Antonacci

Premesso

- che lo sviluppo delle tecnologie e applicazioni informatiche e multimediali 3D nei corsi di laurea specialistici e triennale, nei corsi di Master e di perfezionamento e nelle lauree on line sono in costante aumento;
- che l'Università luav di Venezia è impegnata con accordi e convenzioni per garantire accessibilità al software di progettazione e presentazione 3D alla propria comunità accademica e per lo sviluppo delle più innovative applicazioni progettuali;
- che la società Alias è una industria leader nella produzione di software avanzato per l'animazione e la progettazione 3D;
- che lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire lo sviluppo di iniziative didattiche e di ricerca sperimentale nei campi dell'architettura e del territorio;

Visto

l'alto profilo della didattica e della ricerca dell'Università luav riconosciuta a livello nazionale e internazionale e l'importanza degli sviluppi tecnologici dei sistemi prodotti da Alias, riconosciuto leader internazionale per la produzione di sistemi di visualizzazione avanzata 3D,

l'Università luav di Venezia (qui indicata come luav) e ALIAS Systems Srl (qui indicata come Alias) convengono quanto segue:

Articolo 1

1. La presente convenzione costituisce una dichiarazione di intenti e un accordo quadro riguardo alla realizzazione di iniziative ed eventi speciali. La realizzazione di ciascuna delle suddette attività sarà disciplinata da appositi protocolli e intese definite di comune accordo.
2. Le condizioni di riferimento prevedono la possibilità di acquisto a condizioni agevolate del software ALIAS oggetto del presente accordo.
3. Alias e Luav si rendono disponibili a collaborare in merito all'organizzazione di iniziative ed eventi speciali. Sia luav che Alias si impegnano a rilasciare notizia dell'avvenuto

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 157 Sa/2004/Asi	pagina 2/2
---	------------

accordo, nei modi e nei tempi concordati, attraverso comunicazioni preparate allo scopo e vicendevolmente approvate prima della loro distribuzione.

Articolo 2

Alias designa nella persona di Paolo Antonacci il referente ufficiale per quanto riguarda lo sviluppo della presente iniziativa.

Entro fine settembre verrà data forma esecutiva al presente accordo per l'anno accademico 2004/05 con possibilità di essere rinnovato per l'anno 2005/06

Articolo 3 Durata

La presente convenzione ha la durata di 1 anno rinnovabile.

Articolo 4 Privacy

Per quanto attinente i dati sensibili relativi ai docenti e agli studenti interessati all'iniziativa la società Alias si impegna a rispettare le norme vigenti in materia di privacy.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Alias Systems s.r.l. così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 158 Sa/2004/Dp	pagina 1/3
---	------------

11 Convenzioni:

b) dipartimento di pianificazione: conferimento di incarico professionale di consulenza affidato dall'Associazione italiana per il World Wide Fund for Nature – onlus al laboratorio l'ombrello, nell'ambito del Programma Acque

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta deliberata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 15 settembre 2004 per la stipula di una convenzione per l'affidamento di un incarico professionale di consulenza proposto dall'Associazione italiana World Wide Fund for Nature.

La proposta riguarda l'affidamento di un incarico relativo alle attività previste nell'ambito del Programma Acque, in relazione alle attività di comunicazione e partecipazione pubblica nel progetto "Tagliamento", ed in particolare:

- mappatura dei soggetti da coinvolgere
- costituzione di un forum pubblico
- redazione e produzione di una newsletter informativa (2 numeri)
- partecipazione a riunioni/incontri mirati con i principali portatori d'interessi
- progettazione e organizzazione di un evento pubblico di portata nazionale/internazionale
- messa a punto del materiale informativo/progettuale
- partecipazione alla definizione delle attività preparatorie e della campagna comunicativa

La realizzazione delle attività previste viene affidata al laboratorio l'ombrello.

Per la realizzazione dell'incarico viene indicato quale responsabile organizzativo il dott. Andrea Mariotto (laboratorio l'ombrello) e quale responsabile scientifico del progetto la prof.ssa Matelda Reho (responsabile scientifico del laboratorio).

L'incarico, che dovrà essere espletato entro il 31 marzo 2005, prevede un corrispettivo pari ad € 26.000,00 (IVA inclusa).

In merito alla scheda di riparto degli utili della convenzione, il dipartimento di pianificazione propone che la stessa venga approvata in deroga al vigente regolamento luav che disciplina le attività c/terzi.

Nello specifico propone di spostare dalla voce Utili, in particolare dalla voce "Compensi per personale docente", l'importo di € 3.199,84 assegnandolo alla voce Funzionamento, con la seguente ripartizione:

- Contributo per il dpt € 2.000,00
- Contratti € 1.199,84 (da aggiungere a quanto già previsto)

La voce "fondo di ateneo" rimane invariata (calcolata su una voce Utili al 30% dell'importo globale, come previsto dal citato regolamento).

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e della relativa scheda riparti sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Associazione italiana World Wide Fund For Nature - onlus e l'Università luav di Venezia/dipartimento di pianificazione - laboratorio l'ombrello per il conferimento di un incarico professionale di consulenza nell'ambito del Programma Acque.

Premesso che l'Associazione Italiana per il World Wide Fund For Nature - ONLUS - di seguito denominata Associazione, come da accordi intercorsi intende avvalersi delle prestazioni professionali di laboratorio l'ombrello Dp-luav nell'ambito del Programma Acque.

Vi confermiamo l'incarico in oggetto alle condizioni di seguito specificate.

1. Oggetto dell'incarico e prestazione

Costituiranno oggetto del presente incarico le attività di comunicazione e partecipazione pubblica nell'ambito del Progetto "Tagliamento", in particolare:

- mappatura dei soggetti da coinvolgere
- costituzione di un forum pubblico
- redazione e produzione di una newsletter informativa (2 numeri)
- partecipazione a riunioni/incontri mirati con i principali portatori d'interessi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 158 Sa/2004/Dp</p>	<p>pagina 2/3</p>
---	--------------------------

- progettazione e organizzazione di un evento pubblico di portata nazionale/internazionale
- messa a punto del materiale informativo/progettuale
- partecipazione alla definizione delle attività preparatorie e della campagna comunicativa.

2. Tempi e modalità delle prestazioni

Quanto previsto nel presente incarico dovrà essere completato in modo ritenuto soddisfacente per l'Associazione entro il 31 marzo 2005.

Il laboratorio l'ombrello Dp-luav è tenuto al rispetto dei tempi in relazione alle attività da svolgere e dei materiali da produrre elencati dalla presente lettera di incarico. In caso di inadempienze, non espressamente ed anticipatamente concordati per via scritta con l'Associazione, quest'ultima si riserva il diritto di stimare il danno subito e di rivalersi su laboratorio l'ombrello Dp-luav.

Laboratorio l'ombrello Dp-luav inoltre è tenuto a fornire:

- report periodici dell'attività svolta;
- fatture riportanti la descrizione del progetto e dell'attività svolta.

L'attività svolta da laboratorio l'ombrello Dp-luav in relazione al presente incarico sarà soggetta al controllo tecnico da parte del Responsabile del Programma Acque.

3. Proprietà dei progetti e dei materiali

Tutti gli studi, direttamente od indirettamente prodotti in relazione al presente incarico, restano di piena ed assoluta proprietà dell'Associazione che potrà, a suo insindacabile giudizio, disporne, darvi o meno esecuzione e pubblicarli.

Il contraente non potrà utilizzare materiali, mezzi, notizie, quanto altro acquisito nell'esecuzione del presente incarico senza autorizzazione scritta dell'Associazione. Tale divieto è tassativo e senza limiti di tempo.

4. Corrispettivo dell'incarico

Per le prestazioni di cui al presente incarico sarà corrisposto un compenso di € 26.000,00 (euro ventiseimila) IVA compresa. Tale importo, con la sola eccezione di quanto previsto al successivo articolo 6, è comprensivo di ogni onere, spesa o magistero necessari per rendere la prestazione compiuta conformemente all'incarico, qualunque sia l'entità dei costi da sostenere.

5. Tempi e modalità di pagamento

Il compenso di cui al precedente art. 4 sarà corrisposto in rate a mezzo bonifico bancario, dietro presentazione di regolare fatture da presentare all'amministrazione del WWF Italia – ONLUS alle seguenti scadenze:

- € 2.600,00 alla firma del presente contratto;
- € 7.800,00 entro il 30.11.2004;
- € 7.800,00 entro il 31.01.2005;
- € 7.800,00 all'approvazione della relazione finale.

6. Oneri esclusi dall'incarico

Le spese di viaggio o per l'acquisto di materiali e mezzi, necessari per il corretto svolgimento dell'incarico in oggetto saranno rimborsate dall'Associazione, per un importo massimo complessivo di € 2.000,00, dietro presentazione di documentazione idonea ed in regola con la normativa vigente previa autorizzazione del responsabile del Programma Acque.

7. Oneri fiscali

Ogni onere fiscale e/o tributario derivante dal presente incarico sarà a totale carico di laboratorio l'ombrello Dp-luav

8. Facoltà di recesso

Alla Associazione è comunque riservata la facoltà di recedere dal presente incarico, in qualunque fase dello stesso con preavviso di almeno 30gg.

In tal caso a laboratorio l'ombrello Dp-luav sarà riconosciuto il corrispettivo di cui all'art. 4 in misura proporzionale alla effettiva attività svolta.

In caso di non concordata rescissione del contratto da parte di laboratorio l'ombrello Dp-

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 158 Sa/2004/Dp	pagina 3/3
---	-------------------

Iuav nulla sarà più dovuto dal momento dell'interruzione del rapporto. L'Associazione si riserva il diritto di valutare eventuali maggiori danni causati da tale decisione e di rivalersi su laboratorio l'ombrello Dp-Iuav.

9. Foro competente

Per ogni controversia relativa all'attivazione del presente incarico sarà competente il Foro di Roma.

10. Accettazione dell'incarico

Vi preghiamo di restituirci copia del presente incarico, datata e firmata per incondizionata accettazione.

Dovrete altresì approvare, con separata sottoscrizione ex art. 1341 c.c. e 28 c.c., le clausole di cui agli articoli 7 (oneri fiscali), 8 (facoltà di recesso) e 9 (foro competente) della presente lettera d'incarico.

Ai sensi degli artt. 1341 c.c. e 28 c.p.c. si approvano specificatamente l'art. 7 (oneri fiscali) l'art. 8 (facoltà di recesso) e l'art. 9 (foro competente) della presente lettera d'incarico.

Scheda di riparto (in deroga a regolamento vigente)

Provento globale (IVA esclusa) € 21.666,00

a) Funzionamento

- contr. spese sostenute dall'ateneo 3%	€ 649,98
- oneri riflessi su Fondo di ateneo (32,7%)	€ 425,09
- spese generali	€ 500,00
- contratti	€ 12.790,97
- contributo per il dpt	€ 2.000,00

totale funzionamento € 18.366,04

b) Utili

- fondo di Ateneo (20% Utili)	€ 1.299,96
- compensi personale docente	€ 0,00
- compensi personale t.a.	€ 2.000,00

totale Utili € 3.299,96

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Associazione italiana World Wide Fund For Nature - onlus per il conferimento di un incarico professionale di consulenza nell'ambito del Programma Acque e la relativa scheda riparti in deroga al regolamento vigente così come sopra riportate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 159 Sa/2004/Dp</p>	<p>pagina 1/4 allegati: 1</p>
---	---

11 Convenzioni

c) dipartimento di pianificazione: accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione dell'Agenda 21 locale nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali, nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, deliberata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 15 settembre 2004, per la stipula di un accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione dell'Agenda 21 locale, nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali, nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna".

Il protocollo di intesa, siglato in data 8 aprile 2002 per soddisfare l'esigenza di avviare una stretta collaborazione tra luav e Comune di Venezia sulle tematiche di interesse comune per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, è stato concretizzato con una serie di azioni attuative (Progetto Co3, ecc.), svolte soprattutto dal laboratorio l'ombrello del dipartimento di pianificazione, formalizzate nella tipologia delle "convenzioni istituzionali". Il presente accordo si colloca in un ambito di costruzione di partnership e collaborazioni tra il Comune di Venezia e soggetti pubblici e privati con i quali il Comune intende condividere gli obiettivi di sostenibilità così da permettere il passaggio dall'"Agenda 21 all'Azione 21" secondo quanto indicato dall'Appello e dalla Dichiarazione di Governi locali a Johannesburg nel 2002. Fra i soggetti coinvolti vi sono Movimento Consumatori, Movimento Consumatori Veneto, Coordinamento Mangiasano, Mag-Bilanci di Giustizia, Cooperativa El Fontego per un commercio equo-solidale, Istituto Nazionale di Bioarchitettura (Inbar) – Sezione di Venezia, WWF Italia, Actv Spa, Asm Spa e Vesta Spa.

Al dipartimento di pianificazione-laboratorio l'ombrello è richiesta la continuazione della collaborazione fornita negli ultimi tre anni all'avanzamento di politiche partecipative promosse dal Comune di Venezia, attraverso un'attività di accompagnamento all'attuazione del progetto CambieReSti? Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita, descritto nella scheda tecnica allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 11), che ha come obiettivo generale di ridurre e riorientare i consumi attraverso strategie informative e di sensibilizzazione (sull'impatto globale dei consumi e sulle opportunità di un consumo critico e consapevole) e attraverso meccanismi incentivanti l'adozione di stili di vita più equi e sostenibili di quelli correnti.

A partire dal contesto delineato nel punto precedente, il progetto intende allargare e diffondere i principi di sostenibilità cui si sono ispirate le politiche e i programmi già avviati, per raggiungere direttamente i cittadini veneziani.

L'obiettivo della proposta è agire contemporaneamente su due livelli cruciali: la trasformazione del comportamento individuale e l'attivazione di contesti di discussione e progettazione dell'iniziativa ("gruppi allargati di progettazione") aperti ai soggetti già attivi sul territorio veneziano, ma attualmente operanti in assenza di una cornice di riferimento unitaria e condivisa.

Al laboratorio l'ombrello è richiesto di produrre conoscenze relative a:

- le reti di soggetti locali ed extralocali il cui coinvolgimento risulta più adeguato per il perseguimento degli obiettivi del progetto;
- i pattern di comunicazione-interazione da adottare: all'interno dei gruppi di progettazione previsti dal progetto; con il campione di soggetti che sperimenteranno il cambiamento nei modelli di consumo e negli stili di vita promossi dal progetto; e per la pubblicizzazione del progetto in vista della sua estensione all'intera cittadinanza veneziana.

Il laboratorio l'ombrello è tenuto a partecipare a tutte le riunioni dei gruppi di progettazione previsti dal progetto e ad elaborare quanto emerge dalle stesse in modo da assicurare un

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 159 Sa/2004/Dp</p>	<p>pagina 2/4 allegati: 1</p>
---	---

efficiente ed efficace avanzamento verso le fasi più espressamente di sperimentazione. Per quanto riguarda le attività di comunicazione/pubblicizzazione, il Laboratorio individuerà i media e i contenuti più adeguati per le campagne informative che saranno realizzate nel corso del progetto, a partire dalle indicazioni fornite dal Comune di Venezia e dagli altri partner.

Per la realizzazione dell'incarico viene indicato quale responsabile scientifico del progetto la prof.ssa Matelda Reho (responsabile scientifico del laboratorio) e quale responsabile organizzativo il dott. Andrea Mariotto (membro del laboratorio l'ombrello).

Per le attività previste, che dovranno essere svolte entro dicembre 2005, il Comune eroga un contributo di € 41.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca tra il Comune di Venezia e Università IUAV di Venezia - Dipartimento di Pianificazione, per l'attuazione dell'Agenda 21 Locale, nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna"

Tra

L'amministrazione Comunale di Venezia, rappresentata dal dr. Gian Luigi Penzo, Direttore della Direzione Centrale Ambiente e Sicurezza del Territorio, nato a Venezia il 13 aprile 1951, domiciliato, per la carica, nel Palazzo Municipale di Venezia. Domicilio fiscale del Comune di Venezia: S. Marco n. 4137 – 30124 Venezia. C.F. n. 00339370272

e

Università luav di Venezia, con sede in Venezia S. Croce 191, C.F./P.I. n° 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Marino Folin

Premesso che

- in data 8 aprile 2002 le parti hanno firmato il protocollo di intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna";
- nel progetto denominato CO3 – Comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale, svolto negli ultimi tre anni dal laboratorio l'ombrello Dp-luav, con il sostegno finanziario del Comune di Venezia, in quanto rientrante tra le attività previste dal protocollo d'intesa di cui al punto precedente, si è prodotto un efficace rapporto di collaborazione per lo sviluppo di modelli di attivazione della cittadinanza nella costruzione di politiche pubbliche di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ai principi dell'Agenda 21 Locale;
- il laboratorio l'ombrello Dp-luav, nel giugno 2003, ha curato l'organizzazione del modulo formativo Dal domani all'oggi. La costruzione di scenari ed indicatori di sostenibilità per la decisione amministrativa, a favore di dipendenti di vario livello operanti in diversi settori dell'Amministrazione Comunale di Venezia, quale momento di riflessione e confronto sulle esperienze nazionali e internazionali di Agenda 21 Locale;
- anche grazie alle collaborazioni richiamate ai punti precedenti, il Comune di Venezia – Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio ha concorso al bando indetto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per il cofinanziamento di programmi di attivazione e di attuazione di Agende 21 Locali, con il progetto CambieReSti. Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita (di cui la scheda tecnica in allegato), qualificandosi al settimo posto della graduatoria nazionale di cui al decreto RAS/944/2004 del 4 giugno 2004, e ottenendo quindi il cofinanziamento ministeriale richiesto;
- il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia, aderisce formalmente al Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali e, con il patrocinio dello stesso Coordinamento, organizza il Corso di perfezionamento post lauream in Azione locale

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 159 Sa/2004/Dp</p>	<p>pagina 3/4 allegati: 1</p>
---	---

partecipata e sviluppo urbano sostenibile: Pianificazioni interattive, Agenda 21, Città dei bambini e degli adolescenti, ora giunto alla terza edizione, reputando quindi il trattamento delle tematiche dello sviluppo sostenibile e della progettazione partecipata come funzionali all'arricchimento della propria offerta culturale;

- le amministrazioni pubbliche, giusto l'art. 15 della L. 241 del 7 agosto 1990, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune

si conviene e stipula quanto segue

1. Oggetto dell'accordo

Al laboratorio l'ombrello Dp-luav è richiesta la continuazione della collaborazione fornita negli ultimi tre anni all'avanzamento di politiche partecipative promosse dal Comune di Venezia, attraverso un'attività di accompagnamento all'attuazione del progetto CAMBIEReSti. Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita (v. allegato), di seguito denominato progetto, producendo in esso conoscenze relative a:

- le reti di soggetti locali ed extralocali il cui coinvolgimento risulta più adeguato per il perseguimento degli obiettivi del progetto; e
- i pattern di comunicazione-interazione da adottare: all'interno dei gruppi di progettazione previsti dal progetto; con il campione di soggetti che sperimenteranno il cambiamento nei modelli di consumo e negli stili di vita promossi dal progetto; e per la pubblicizzazione del progetto in vista della sua estensione all'intera cittadinanza veneziana.

Il laboratorio l'ombrello Dp-luav sarà quindi tenuto a partecipare a tutte le riunioni dei gruppi di progettazione previsti dal progetto e ad elaborare quanto emerge dalle stesse in modo da assicurare un efficiente ed efficace avanzamento verso le fasi più espressamente di sperimentazione. Per quanto riguarda, le attività di comunicazione/pubblicizzazione, il laboratorio individuerà i media e i contenuti più adeguati per le campagne informative che saranno realizzate nel corso del progetto, a partire dalle indicazioni fornite dal Comune di Venezia e dagli altri partner.

2. Responsabile scientifico

Per le attività oggetto dell'accordo il responsabile e primo referente per eventuali contrasti, inadempienze o problemi riferibili all'avanzamento del progetto, è la prof.ssa Matelda Reho, in qualità di direttore del dipartimento di pianificazione dell'Università Iuav di Venezia.

3. Durata

Le attività di cui ai punti precedenti dovranno essere svolte entro dicembre 2005, così da rientrare nei termini previsti per la conclusione del progetto.

4. Contributo

Il Comune di Venezia contribuirà ai costi sostenuti dal dipartimento di pianificazione per la collaborazione all'attuazione del progetto attraverso il Laboratorio l'Ombrello, con la somma di euro 41.000 (quarantunomila).

I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente indicato da Università IUAV di Venezia in tre quote da erogarsi su presentazione di note di pagamento: entro 30 giorni dalla stipula del presente accordo, il 30% del totale a titolo di anticipo; entro maggio 2005, il 40%; e entro dicembre 2005, il 30% a saldo.

5. Cessazione del contratto

In caso di recesso anticipato dell'incaricato, l'Amministrazione Comunale si riserva di erogare il compenso per la parte di opera svolta da determinarsi secondo quanto dispone il Codice Civile.

In caso di eventuali controversie, in ordine all'interpretazione ed all'applicazione del presente contratto di incarico, si farà ricorso ad un collegio di arbitri composto di tre membri dei quali uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo nominato dai primi due di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

6. Registrazione del contratto

Si procederà alla registrazione del presente contratto solo in caso d'uso.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 159 Sa/2004/Dp	pagina 4/4 allegati: 1
---	---

La sottoscrizione del presente contratto costituisce esplicita accettazione di quanto in essa indicato.

7. Foro competente

Per eventuali controversie tra le parti che dovessero derivare dal presente contratto viene stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di Venezia, luogo di esecuzione della prestazione.

8. Allegati

a) scheda tecnica del progetto CAmbieReSti. Consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita, così come presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, tra i documenti richiesti per la partecipazione al bando.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con il Comune di Venezia per l'attuazione dell'Agenda 21 locale nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali, nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Comune di Venezia



progetto:



scheda tecnica

1. Contesto di riferimento

L'AGENDA 21 LOCALE A VENEZIA

Il processo di Agenda 21 Locale (A21L) a Venezia ha una storia già piuttosto lunga visto che fin dal 1996 il Comune ha aderito alla Carta di Aalborg (delibera di C.C. n° 143 del 8/7/1996). Da allora il processo è stato sviluppato nell'arco di tre diverse amministrazioni, con un'evoluzione di approccio che testimonia la riflessione e l'apprendimento dalle fasi precedenti.

Nel corso degli anni il Comune ha istituito un Ufficio dedicato ad A21L, costituito un Comitato Scientifico coordinato dalla Fondazione ENI Enrico Mattei (FEEM) ed attivato il Forum Civico, poi suddiviso in Gruppi di Lavoro tematici. Da tali gruppi di lavoro è stato prodotto un documento di proposte e linee guida per un riorientamento del sistema in termini di sostenibilità (vedi allegato). In parallelo la FEEM ha costruito – grazie al “Progetto Venezia 21” – un quadro conoscitivo della realtà locale con la definizione di indicatori di sostenibilità ed una parte dedicata allo Stato dell'Ambiente lagunare (vedi allegato).

In seguito il processo partecipativo di A21L si è soffermato sull'analisi di documenti della pianificazione settoriale: il Piano della Laguna, il Piano Urbano del Traffico e l'Accordo di programma per la Chimica a Porto Marghera (vedi allegati). Sulla base di questo lavoro il Comune ha partecipato al bando Agenda 21 del 2000 ed ottenuto il cofinanziamento ministeriale con il progetto PROSIAVE (realizzazione di un prototipo di sistema informativo territoriale ambientale sui siti contaminati di Porto Marghera). Il progetto è attualmente in fase conclusiva (vedi sito web: <http://www.comune.venezia.it/agenda21/index.doc>).

POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E PROCESSI PARTECIPATIVI IN ATTO

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ora volto allo sviluppo di Piani di Azione concreti e realistici, lavorando sulla costruzione di partnership e collaborazioni con soggetti pubblici e privati con i quali condividere gli obiettivi di sostenibilità, così da permettere il passaggio dall'“Agenda 21 all'Azione 21”, secondo quanto indicato dall'Appello e dalla Dichiarazione dei Governi locali a Johannesburg 2002. Per questo sono stati selezionati ambiti strategici di intervento nei quali operare in base all'approccio tipico di A21L (metodi partecipativi, forum tematici), senza però trascurare altri soggetti “classici” della vita democratica su base locale (consulte comunali, Consigli di Quartiere).

Tra tutte le attività in corso¹ l'Amministrazione comunale considera cruciale quella relativa alla pianificazione energetica. Non serve ricordare la particolare sensibilità di Venezia al problema dell'effetto serra e del cambiamento climatico. A tal proposito il Sindaco si è personalmente impegnato in un appello indirizzato al Presidente degli Stati Uniti perché venga ratificato il Protocollo di Kyoto, e sottoscritto dai Sindaci di 75 tra le maggiori città costiere del mondo (in allegato). Con l'atto di indirizzo n°43 del 19/7/2002 la Giunta Comunale ha sancito istituzionalmente che il PEC sarà l'esito di un percorso partecipato attraverso il quale un insieme vasto di attori² individua i progetti e le azioni concrete da implementare per raggiungere l'obiettivo condiviso della “riduzione dei consumi energetici e del riorientamento dello stile di vita verso un modello più sobrio e ecosostenibile” (vedi allegato).

Alla luce di tutto ciò si può dire che a Venezia la redazione del Piano Energetico Comunale (PEC) ha una valenza strategica e si propone come quadro generale, capace di incidere su un insieme rilevante di campi di intervento (sostenibilità dei trasporti, del settore turistico, delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico e privato).

Il progetto che qui si propone è parte integrante ed ampliamento fondamentale della strategia già avviata; ha come target l'intera cittadinanza e le rivolge un messaggio chiaro e diretto: uno stile di vita equo e sostenibile è già possibile. Nel seguito di queste note sarà chiarito come.

¹ Ricordiamo il Piano delle Antenne per telefonia mobile realizzato tramite consultazione dei comitati e dei quartieri; il Forum cittadino per il verde urbano per la redazione del Regolamento del Verde e la gestione partecipata del patrimonio verde in città; i Forum di partecipazione per la definizione dei Piani di gestione delle due oasi sul litorale veneziano.

² Per una lista completa dei soggetti coinvolti vedi i resoconti in allegato.

2. Breve descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di ridurre e riorientare i consumi attraverso strategie informative e di sensibilizzazione (sull'impatto globale dei consumi e sulle opportunità di un consumo critico e consapevole) e attraverso meccanismi incentivanti l'adozione di stili di vita più equi e sostenibili di quelli correnti.

A partire dal contesto delineato nel punto precedente, il progetto intende allargare e diffondere i principi di sostenibilità cui si sono ispirate le politiche e i programmi già avviati, per raggiungere direttamente i cittadini veneziani. E' convinzione dell'Amministrazione comunale, infatti, che il ruolo pilota e di guida dell'amministrazione locale nelle politiche urbane assume pienamente senso tramite il coinvolgimento diretto dei cittadini e degli altri portatori di interesse.

Il Piano Energetico Comunale ha messo in moto un meccanismo cooperativo di impegno alla riduzione dei consumi e delle emissioni di gas serra, ad oggi principalmente rivolto ai soggetti istituzionali ed economici della città. Si tratta dello sfondo in base al quale si può muovere il passo successivo, e cioè estendere il messaggio all'intera cittadinanza, costruendo un meccanismo che è insieme:

- **di messa in rete e promozione di produttori /prestatori d'opera /fornitori di servizi /distributori** accomunati dall'impegno alla valorizzazione del territorio locale, alla minimizzazione degli impatti, e alla promozione di stili di vita equi e sostenibili;
- **di incentivo al risparmio delle risorse, all'adozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale ed al consumo critico e consapevole;**
- **di messa a punto di una strategia informativa e formativa** volta a supportare il sistema di incentivi, fornire ragioni per le scelte promosse e stabilizzare i comportamenti desiderati al di là della scansione temporale del progetto.

L'obiettivo della proposta è di agire contemporaneamente su due livelli cruciali: la trasformazione del comportamento individuale e l'attivazione di contesti di discussione e progettazione dell'iniziativa (definiti più avanti "gruppi allargati di progettazione") aperti ai soggetti già attivi sul territorio veneziano, ma attualmente operanti in assenza di una cornice di riferimento unitaria e condivisa. Dunque un'azione che vuole intervenire sui consumi privati mettendo al lavoro e valorizzando la progettualità e la capacità di mobilitazione territorialmente diffusa.

Il progetto consiste in uno studio di prefattibilità, articolato nei due assi qui di seguito descritti e testato su un campione significativo della cittadinanza:

- a. Il *primo* asse vuole promuovere il **risparmio di alcune risorse primarie** (energia elettrica, gas, acqua), attraverso
 - l'informazione sulle possibilità tecnologicamente più avanzate (tetti fotovoltaici, caldaie ad elevata efficienza, dispositivi elettrici a basso consumo energetico, etc.), come pure sui comportamenti e sugli accorgimenti atti a diminuire i consumi domestici (dimostrazioni pratiche tramite misurazioni immediate dei consumi, bilancio e monetizzazione), e
 - l'identificazione di meccanismi incentivanti e premiali a sostegno dell'adozione di altri comportamenti ecologicamente responsabili (uso parsimonioso delle risorse).

La progettazione compiuta in questo asse porta alla definizione di un'azione che sulla città di Venezia potrà essere implementata in futuro da parte dei principali fornitori di energia elettrica, gas e acqua.

- b. Il *secondo* punta a definire un **paniere di beni e servizi** che configurano – nel loro insieme – uno stile di vita sobrio e sostenibile. Troverebbero ad esempio collocazione nel paniere i consumi alimentari biologici, l'uso di auto a gas, il *car sharing*, il ricorso a servizi con certificazione ambientale, la raccolta differenziata, la finanza etica e solidale, etc. A seconda di quanto il cittadino utilizzerà beni e servizi presenti nel paniere, otterrà facilitazioni coerenti con lo spirito del progetto da definirsi nel corso della progettazione.

Il secondo asse coinvolge Movimento Consumatori, Movimento Consumatori Veneto, Coordinamento Mangiasano, Mag-Bilanci di Giustizia, Cooperativa El Fontego per un commercio equo-solidale, Istituto Nazionale di Bioarchitettura (Inbar) – Sezione di

Comune di Venezia, progetto:



Venezia, WWF Italia. Questo primo nucleo di soggetti progettuali sarà aperto all'integrazione di nuove organizzazioni che possano ampliare e arricchire il paniere, oltre che al confronto con i soggetti cofinanziatori Actv Spa, Asm Spa e Vesta Spa sulla fattibilità effettiva delle azioni progettate e sugli esiti della sperimentazione.

Per ognuno degli assi viene costituito un **gruppo di progettazione** che comprende gli attori funzionalmente competenti a livello locale per il trattamento dei temi in questione. Ai gruppi di progettazione sono attribuite funzioni di indirizzo, di individuazione dei criteri rilevanti per la significatività delle varie azioni rispetto agli obiettivi prefissati, di supervisione sui contenuti delle campagne divulgative prodotte e di monitoraggio dell'avanzamento del progetto.

Lo studio di prefattibilità comprende la conduzione di un progetto pilota che permetterà di testare e affinare la metodologia prima di estenderla a tutta la città. Tale progetto pilota interesserà un migliaio di famiglie campione nell'ambito del Comune di Venezia le quali sperimenteranno per 8-10 mesi un sistema di registrazione dei risparmi energetici (energia elettrica e gas) e idrici conseguiti nonché un meccanismo di monitoraggio dei consumi di beni inseriti nel paniere come specificato nella descrizione delle singole azioni. Il progetto studierà altresì un sistema di incentivi i quali, coerentemente con gli obiettivi assunti, non saranno esclusivamente di tipo economico. Si tratta infatti di non limitarsi ed anzi superare la logica del "tre per due" o dei "punti spesa" (dell'incentivo come ricompensa), per giungere ad una visione nella quale si incentiva l'adesione ad un percorso più ampio, la motivazione per aderire ad un diverso stile di vita.

Dal punto di vista metodologico, il progetto utilizza l'approccio adottato dall'Amministrazione Comunale per la costruzione di politiche ambientali ed urbane (vedi punto 1); un **approccio volto al coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati**, la cooperazione dei quali risulta cruciale per l'efficacia delle politiche in questione. Lo stesso gruppo promotore del progetto cresce su un nucleo di soggetti istituzionali già partner nella definizione del Piano Energetico Comunale³ e si allarga a realtà associative impegnate sui temi del consumo critico-consapevole. Per sviluppare il lavoro di co-progettazione saranno messe a disposizione basi conoscitive sugli stili di consumo sul territorio veneziano ed usate tecniche strutturate di lavoro di gruppo (workshop, focus groups, costruzione di scenari, simulazioni...).

Al gruppo promotore sono affiancate **tre strutture di supporto**: il Laboratorio l'Ombrello del Dipartimento di Pianificazione dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia per il networking a livello locale, l'ampliamento del gruppo di progettazione e la facilitazione dei lavori; il gruppo di ricerca sugli stili di vita di MagVenezia-Bilanci di Giustizia per le campagne di formazione - sensibilizzazione e l'attivazione di un punto di assistenza alle famiglie partecipanti all'esperimento; Avanzi srl per l'articolazione dei contenuti del progetto nelle direzioni indicate dalla ricerca europea su *Strategies Towards the Sustainable Household*. Verranno inoltre assunte due unità di personale interno all'Amministrazione comunale a tempo determinato, da impiegarsi specificatamente per il coordinamento e la gestione del progetto.

³ Enel Distribuzione Spa; Italgas Spa; Actv Spa, azienda dei trasporti pubblici veneziani; ASM Spa; gestore dei parcheggi scambiatori e del car sharing; Vesta Spa, gestore della raccolta rifiuti, dei servizi idrici, del verde pubblico.

progetto "CambiaReSti?"

Cronogramma delle attività'

	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Primo asse (attività previste)																			
a. Costituzione del gruppo di progettazione, verifica cronogramma																			
b. Individuazione e condivisione di <i>best practices</i>																			
c. Stima dei margini di risparmio dell'utenza media																			
d. Definizione dei meccanismi incentivanti e premiali																			
e. Definizione di indicatori per il monitoraggio e verifica degli stessi																			
Secondo asse (attività previste)																			
a. Costituzione del gruppo di progettazione allargato																			
b. Costituzione della rete dei soggetti convenzionati																			
c. Definizione di un paniere di prodotti/servizi eco-sostenibili																			
d. Messa a punto e sviluppo di una base informativa																			
e. Redazione guida ai sogg. convenzionati e all'uso consapevole risorse																			
f. Definizione sistema indicatori e verifica di validità degli stessi																			
Attività funzionali ad entrambi gli assi																			
a. Campagna di lancio del progetto e attività comunicativa																			
b. Creazione sito web e informazione on-line sul progetto																			
c. Preparazione di un modello di autovalutazione consumi																			
d. Selezione del campione																			
e. Percorsi formativi di supporto alla sperimentazione																			
f. Avvio della sperimentazione e attività del punto di assistenza																			
g. Audit presso alloggi delle famiglie aderenti alla sperimentazione																			
h. Valutazione andamento progetto pilota																			
i. Ridefinizione studio di fattibilità per applicazione intera cittadinanza																			

3. Descrizione delle singole azioni

Coerentemente con quanto riportato nella descrizione generale, le azioni si riferiscono alla distinzione tra primo e secondo asse. Sono inoltre individuate le azioni funzionali ad entrambi gli assi e, tra queste, le azioni di sperimentazione propedeutiche alla messa a punto di un progetto estensibile alla cittadinanza locale.

Le attività ricadenti nel primo asse si articoleranno in:

I°a. **Avvio del progetto e costituzione del gruppo di progettazione** composto da:

- tecnici e funzionari del Comune di Venezia (contestualizzazione dell'iniziativa rispetto alle politiche comunali in corso, individuazione dei settori amministrativi interessati o da interessare, lancio dell'iniziativa presso i quartieri)
- tecnici consulenti (Laboratorio l'Ombrello DP-IUAV: supporto per facilitazione del gruppo, networking, strategie comunicative e coordinamento delle risorse umane afferenti al progetto affinché principi, approcci e modalità d'azione risultino omogenei e complessivamente coerenti; Avanzi srl: supporto conoscitivo su altre esperienze simili; Mag-Bilanci di Giustizia per la costruzione di specifici percorsi formativi indirizzati agli operatori coinvolti nel progetto e per l'assistenza agli utenti selezionati per la fase di sperimentazione);
- rappresentanti degli enti fornitori di servizi (quali expertise necessaria alla verifica *in progress* circa la fattibilità tecnica delle azioni progettate).

Il gruppo seguirà tutte le fasi della progettazione per quanto riguarda il I° asse. All'inizio delle attività sarà suo compito la **verifica e la precisazione del cronogramma**. Altre attività del gruppo di progettazione si configurano come vere e proprie azioni e sono descritte nei punti successivi:

- I°b. **Individuazione e condivisione di *best practices***, all'interno del gruppo di progettazione, a cura di Avanzi srl, con lo scopo di creare una base conoscitiva comune sulla quale poggiare le ipotesi progettuali più adeguate al contesto locale.
- I°c. **Stima dei margini di risparmio da parte dell'utenza media** e delle modalità di suo conseguimento nei vari ambiti (energia, gas, acqua). Tale attività sarà svolta all'interno del gruppo di progettazione, in stretta collaborazione con il personale tecnico delle aziende che forniscono servizi pubblici e contribuirà alla predisposizione di un modello di autovalutazione dei consumi da parte dei cittadini (vedi di seguito al punto com.e.).
- I°d. **Definizione dei meccanismi incentivanti e premiali**. È questa l'azione sulla quale in sostanza si impernia l'attività del gruppo di progettazione. Da ciò dipende infatti la possibilità di allargare le attitudini al risparmio da frazioni limitate di consumatori già sensibili a più ampi segmenti di popolazione.
- I°e. **Definizione di indicatori per il monitoraggio** dei risparmi ottenuti e delle trasformazioni indotte dal progetto a livello di comportamenti dei consumatori. L'ipotesi è di comparare i consumi registrati dagli utenti tramite l'autolettura dei contatori con quelli stimati dai fornitori (tramite l'uso di algoritmi di previsione) e normalmente utilizzati per l'emissione delle bollette tra una lettura dei contatori e l'altra (1 lettura all'anno). Per tale attività sarà costantemente consultato il personale tecnico degli enti fornitori di acqua, energia elettrica e gas, al quale sarà richiesto di validare le ipotesi progettuali per quanto concerne l'efficacia degli *indicatori* prescelti.

Le attività previste nel secondo asse sono :

II°a. **Costituzione del gruppo di progettazione allargato**, composto inizialmente da:

- realtà locali già impegnate sui temi in oggetto (Coordinamento Mangiasano, Cooperativa El Fontego per un commercio equo e solidale, Movimento Consumatori, Movimento Consumatori Veneto, Inbar-Venezia, WWF Italia per un primo elenco – da sviluppare – si veda l'elenco dei partner);

Comune di Venezia, progetto:

CambeReSt?

- rappresentanti di istituzioni ed aziende di servizio pubblico (Provincia di Venezia, Vesta Spa, Actv Spa, Asm Spa);
 - tecnici e funzionari del Comune di Venezia (aventi interesse o competenze nel definire l'insieme dei beni e dei servizi da inserire nel paniere);
 - tecnici consulenti (Avanzi srl e Mag-Bilanci di Giustizia con le funzioni riconosciute nel 1° asse, e Laboratorio l'Ombrello DP-IUAV che a tali funzioni aggiunge l'attività sul territorio per l'individuazione e il coinvolgimento di altri soggetti rispetto a quanti hanno dato la propria adesione in qualità di partner).
- II°b. **Costruzione di una rete di soggetti convenzionati** (produttori, negozi, prestatori d'opera o di servizi), con i quali definire gli incentivi e i premi per le famiglie che abbiano adottato comportamenti virtuosi, oltre che le modalità di registrazione dei beni o dei servizi acquistati presso gli stessi (a cura di gruppo di progettazione e Laboratorio l'Ombrello DP-IUAV).
- II°c. **Definizione di un paniere di prodotti/servizi eco-sostenibili ed equo-solidali** grazie al quale risultino valorizzati i produttori locali, vengano individuate le soluzioni tecnologiche più avanzate in termini di eco-efficienza e selezionati i servizi dotati di certificazione ambientale (a cura del gruppo di progettazione). Per fare degli esempi, si potrebbe pensare a una composizione del paniere che comprenda alimenti biologici, tetti fotovoltaici, impianti a basso consumo energetico, auto a gas, *car sharing*, l'uso preferenziale di mezzi di trasporto pubblico, la raccolta differenziata, etc.
- II°d. **Messa a punto e sviluppo di una base informativa** a supporto del funzionamento del progetto pilota, con la realizzazione di un dispositivo (ad esempio carta magnetica) per il monitoraggio costante dell'utilizzo dei beni e dei servizi forniti dai soggetti convenzionati.
- II°e. **Redazione di una guida** alla rete dei soggetti convenzionati, e all'uso consapevole delle risorse e del proprio territorio, sia come supporto di pubblicizzazione dell'iniziativa complessiva e delle attività promosse dai singoli soggetti (con risorse interne dell'Ente beneficiario e il supporto del Laboratorio l'Ombrello DP-IUAV).
- II°f. **Definizione di un sistema di indicatori** in grado di monitorare la risposta alle sollecitazioni del progetto (l'utilizzo dei beni e servizi presenti nel paniere, la partecipazione ai percorsi formativi, etc.) e, più in generale, l'incremento di attenzione verso i temi oggetto dell'iniziativa (nascita di gruppi di acquisto solidale, di associazioni, organizzazione di eventi etc.) (a cura del gruppo di progettazione).

Attività funzionali ad entrambi gli assi sono:

- com.a. **Predisposizione di una campagna di lancio dei temi toccati dal progetto:** informazione diffusa alla cittadinanza su A21L, e sulle relazioni esistenti tra il concetto di sviluppo sostenibile, il risparmio energetico e la riduzione complessiva dei consumi. I contenuti e le modalità di realizzazione di tale campagna saranno definiti dal gruppo di progettazione.
- com.b. **Creazione di un sito web** per illustrare le finalità del progetto, informare sui soggetti aderenti, sui beni ed i servizi disponibili, per rendere possibile l'iscrizione da parte degli utenti e per la segnalazione di interesse da parte dei produttori. Per il supporto tecnico alla realizzazione di questa azione saranno utilizzate risorse esterne.
- com.c. **Preparazione di un modello di autovalutazione dei consumi** realizzato in forma di 'gioco' da distribuire in particolare alle famiglie selezionate, ma che funzioni in generale come modalità di sensibilizzazione per tutta la cittadinanza. L'ideazione di tale modello sarà curata dal gruppo di progettazione.
- com.d. **Selezione del campione** in base alla preventiva identificazione dei criteri rilevanti da parte dei gruppi di progettazione. In linea generale il campione dovrà essere territorialmente, socialmente e demograficamente significativo piuttosto che rilevante rispetto a singoli ambiti di consumo. I criteri di selezione saranno comunque oggetto del lavoro dei gruppi di progettazione.
- com.e. **Costruzione di un percorso informativo, formativo e di supporto** a beneficio dei soggetti che contribuiranno al progetto attraverso la loro partecipazione alla fase

Comune di Venezia, progetto:



sperimentale. Si prevede la realizzazione di workshop mirati a presentare il progetto alle famiglie selezionate e ad evidenziare come la qualità della vita dei singoli abitanti e della comunità locale possa migliorare con la riduzione dei consumi e il riorientamento degli stili di vita. All'interno di tali workshop i soggetti che stanno sperimentando l'iniziativa avranno modo di scambiarsi opinioni e di fornire ai promotori ulteriori spunti di riflessione per un futuro allargamento dei soggetti interessati. In tale attività sono utilizzate le competenze maturate nel campo da Mag-Bilanci di Giustizia.

- com.f. **Avvio della sperimentazione e istituzione di un punto di assistenza**, che fornisca risposta ai problemi rilevati dai soggetti che sperimentano quanto definito nello studio di fattibilità. Il punto di assistenza, con numero verde è allestito a cura di Mag-Bilanci di Giustizia.
- com.g. **Attività di audit** presso gli alloggi dei soggetti interessati dalla sperimentazione. Si prevede che questa attività possa costituire uno degli incentivi all'adesione all'iniziativa offrendo a chi la richiede una verifica dell'efficienza energetica del proprio alloggio e un indicazione circa gli interventi più adeguati al risparmio energetico. Per tale attività è previsto l'acquisto di un kit di strumentazione disponibile sul mercato e l'utilizzo del personale tecnico dell'Agenzia per l'energia (Agire), istituita con finanziamento del programma comunitario SAVE.
- com.h. **Valutazione dell'andamento del progetto pilota**, dei suoi principali punti critici e dei punti di forza, da parte dei gruppi di progettazione rispetto agli *indicatori* precedentemente elaborati. In particolare questa azione integra i risultati delle azioni di valutazione sui due assi (azioni I^e. e II^f.) in modo da poter apprezzare il livello di gradimento complessivo dell'iniziativa, la sua capacità di 'attecchire' nella realtà locale e di depositarsi in nuove modalità di comportamento, di relazione; in definitiva in nuovi stili di vita.
- com.i. **Ridefinizione dello studio di fattibilità** con gli aggiustamenti suggeriti dalla fase di sperimentazione e predisposizione da parte dei tecnici consulenti (Avanzi srl, Laboratorio l'Ombrello DP-IUAV e Mag-Bilanci di Giustizia) di una versione in forma di progetto da attuare sull'intero territorio comunale e di indicazioni da recepire nelle future politiche di gestione locale.

4. Descrizione del progetto rispetto ai seguenti parametri

a. carattere di coerenza

Il tema del consumo (riduzione, riorientamento, consapevolezza dei suoi impatti), è tra quelli che hanno maggiori chance di garantire un coinvolgimento molto pratico ed immediato di ogni individuo, indipendentemente da età, condizione sociale, appartenenze etc. Se è vero che A21L sollecita all'elaborazione partecipata di strategie condivise per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile a livello locale, è anche vero che, spesso, tali visioni fanno fatica a passare dal livello progettuale a quello dell'applicazione pratica.

Il progetto proposto è parte integrante del Piano Energetico Comunale (PEC) e dello sforzo in esso avviato per la definizione partecipata di un obiettivo condiviso e delle strategie operative per la sua realizzazione. Esso però estende significativamente il raggio di coinvolgimento dai soggetti economici e istituzionali all'intera cittadinanza con particolare attenzione alle forme associative del "terzo settore". Rispetto all'obiettivo del risparmio energetico e dell'adozione di stili di vita sobri e sostenibili il progetto propone percorsi concreti, opportunità di scelta immediatamente praticabili non solo da minoranze altamente motivate ma da ampie fasce di popolazione.

La filosofia del progetto non solo completa l'azione condotta ad oggi sul Piano Energetico ma è profondamente coerente con l'assunto base di questa – come di altre politiche dell'Ente Locale. L'idea che il singolo cittadino e poi ogni sua aggregazione in gruppi, associazioni etc., può e deve essere parte attiva del trattamento e della soluzione dei problemi urbani.

b. carattere strategico

La trasformazione dei comportamenti individuali e dello stile di vita centrato sul consumo è chiaramente un problema cruciale in vista del raggiungimento della sostenibilità ambientale. A livello di Unione Europea l'importanza strategica del tema è confermata dall'esistenza di diverse iniziative di ricerca e sperimentazione sul coinvolgimento dei consumatori finali in iniziative di promozione di consumi più consapevoli e di risparmio energetico (ad esempio, nel filone del *Demand Side Management*) e lo stesso progetto *Strategies Towards the Sustainable Household* (nel quale è stato attivo uno dei soggetti consulenti della presente proposta), testimonia lo sforzo di ricerca messo in campo da alcuni anni per affrontare la questione.

In ambito nazionale ricordiamo come i decreti ministeriali del 24 aprile 2001 imputino ad ogni distributore di energia elettrica e di gas (che serva più di 100.000 clienti finali) un obiettivo specifico e obbligatorio in termini di risparmio di energia primaria. In questo senso prende un significato preciso il cofinanziamento del progetto da parte di Enel Distribuzione Spa ed Italgas Spa.

A livello locale è da evidenziare l'impegno della Provincia di Venezia per una "Indagine sui consumi familiari e la loro sostenibilità". Basi conoscitive di questo tipo – oltre a confermare un giudizio di rilevanza e l'esistenza di una sensibilità diffusa sull'argomento – costituiscono una base preziosa sulla quale la proposta in oggetto può crescere.

c. facilità di esportazione e ripetibilità

L'interesse della proposta sta nella sua replicabilità ed esportabilità. Infatti:

- i meccanismi di incentivo al risparmio dei consumi energetici ed idrici e le modalità per monitorarli; e
- la definizione del 'paniere' di beni e servizi, il monitoraggio del suo uso da parte del campione e la definizione di 'premi' coerenti con la filosofia del progetto,

sono dispositivi che – dopo la sperimentazione sul campione locale – sarà possibile estendere all'intera cittadinanza e trasferire in altre realtà urbane a livello nazionale. Naturalmente l'iniziativa associa alla componente tecnica di realizzabilità una corposa componente relazionale; la costruzione del paniere e della rete di produttori / distributori / prestatori d'opera

Comune di Venezia, progetto:



che esso sottende è frutto di un lavoro attento ed abile di networking realizzabile a livello locale da soggetti di volta in volta individuabili.

d. capacità di coinvolgimento finanziario

L'iniziativa prevede il contributo finanziario di:

Provincia di Venezia – particolarmente attiva nella promozione di iniziative volte allo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, energie rinnovabili, riduzione dei rifiuti, ecc.).

ENEL Distribuzione S.p.A – primo operatore italiano nella distribuzione di energia elettrica; le sue attività sono finalizzate al miglioramento della qualità del servizio ai clienti, alla ricerca di nuovi materiali e soluzioni impiantistiche a minor impatto ambientale.

ITALGAS S.p.A – azienda leader in Italia per la distribuzione di gas naturale, ha partecipato in anni recenti ad alcuni progetti finanziati dalla Comunità Europea mirati allo sviluppo di tecnologie innovative per migliorare l'utilizzo del gas sotto il profilo energetico e ambientale.

VESTA S.p.A – Venezia Servizi Territoriali e Ambientali; gestisce i servizi mirati alla tutela dell'ambiente, igiene urbana, verde pubblico, servizi cimiteriali, gestione degli impianti, gestione della Tariffa di Igiene Ambientale e servizi idrici.

ACTV S.p.A. – Azienda Consorzio Trasporti Veneziana gestisce il servizio di trasporto pubblico navale di Venezia, automobilistico urbano di Mestre, Lido e Chioggia e automobilistico extraurbano di parte della Provincia di Venezia.

ASM S.p.A. – Azienda Servizi Mobilità; si occupa di gestione della mobilità cittadina, di parcheggi, di car sharing, di sistemi per il controllo delle emissioni.

e. capacità di attivazione del partenariato

Attraverso la costituzione del Gruppo di progettazione allargato, si intende coinvolgere tutte le realtà locali variamente impegnate sul fronte dei consumi ecosostenibili o che abbiano interesse a contribuire alla riuscita del progetto. Questo da un lato si pone in continuità con alcune esperienze pilota già avviate nella realtà veneziana, dall'altro propone una cornice istituzionale e un significativo allargamento della base di tali esperienze.

Attualmente hanno dato la loro adesione diverse realtà attive da anni nella promozione di stili di vita alternativi e di forme di consumo più consapevoli.

Inbar Venezia – sede locale dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, impegnato nella promozione e divulgazione di un approccio culturale all'edilizia biocompatibile ed ecosostenibile unito ad istanze di architettura partecipata.

Movimento Consumatori – impegnato sul fronte dell'educazione al consumo, allo sviluppo del commercio equo e solidale, ad iniziative sui consumi energetici, alla promozione di stili di vita fondati sulla consapevolezza.

Movimento dei Consumatori Veneto – impegnato nella promozione del risparmio energetico e dell'utilizzazione delle energie rinnovabili, nelle verifiche di sostenibilità energetica, nell'assistenza tecnico-legale per gli utenti, nella sensibilizzazione delle Amministrazioni Pubbliche.

Coordinamento Mangiasano – promotore a livello locale della campagna di Verde Ambiente e Società (VAS) a favore della sicurezza alimentare, raggruppa a Venezia le seguenti realtà associative: VAS Venezia, Associazione Amina, WWF Venezia, e Associazione Corte Stupenda.

Cooperativa El Fontego – impegnata sul fronte dei consumi e degli stili di vita nell'aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulla qualità e sulle conseguenze delle proprie scelte di acquisto come ultimo atto di relazioni commerciali sud-nord spesso inique.

WWF Italia – impegnato sul fronte della sensibilizzazione e comunicazione ambientale.

f. divulgazione del progetto e dei suoi risultati

La divulgazione del progetto, più che un prodotto successivo al disegno e alla sperimentazione, diventa in questo caso parte integrante del progetto stesso. La natura dell'obiettivo proposto (la

Comune di Venezia, progetto:

diffusione di stili di vita più attenti alla dimensione ambientale e sociale, e quindi più consapevoli), richiede una grande attenzione all'aspetto comunicativo, sicché ogni azione del progetto, e non solo la componenti esplicitamente divulgative, saranno portatrici di un messaggio di solidarietà e responsabilità condivisa per il futuro a livello locale e globale.

Nella progettazione delle varie componenti comunicative si presterà attenzione ad articolare il messaggio diffuso in relazione a due target distinti: da un lato l'intera cittadinanza, dall'altro le famiglie incluse nel campione e quindi attivamente impegnate nell'esperimento. Per raggiungere il primo gruppo saranno progettati un logo che rappresenti efficacemente l'iniziativa, opuscoli informativi, un sito web, passaggi sui media locali che ne illustrino il contenuto ed indichino le modalità di accesso alla parte sperimentale. Al secondo gruppo sarà dedicata un'attenzione particolare e diversi strumenti di supporto: un punto di assistenza capace di raccogliere problemi ed indicare soluzioni, un'area del sito web ad accesso dedicato, percorsi formativi specificamente costruiti per rafforzare le motivazioni, fornire le informazioni, chiarire le ragioni di scelte di consumo eque ed ecosostenibili. A conferma di quanto affermato più sopra si nota che il modello di autovalutazione dei consumi (vedi com e.) cioè uno degli strumenti necessari alla conduzione dell'esperimento, sarà progettata in modo da avere una precisa valenza di informazione e sensibilizzazione.

g. fattibilità dell'iniziativa

Il progetto "CambiaReSti?" per la riduzione dei consumi energetici e la promozione di una cultura del consumo consapevole nasce dalla disponibilità ed interessamento di un ventaglio di autorevoli soggetti co-finanziatori e di gruppo rilevante di soggetti locali già attivi sui temi in oggetto. La capacità effettiva della proposta di intersecare gli interessi e le pratiche espresse dal contesto locale è la prima e più concreta garanzia di realizzabilità. Tale capacità è dimostrata, del resto, dall'importante quota del budget complessivo (superiore al 30%), sostenuta dai soggetti co-finanziatori.

Un secondo aspetto è quello legato alla valutazione del costo di ogni operazione: molte delle attività descritte, in particolare tutte le attività di coinvolgimento, partecipazione e creazione di partenariato, sono già state sperimentate dall'Amministrazione comunale in diverse occasioni (si veda anche punto 1.), e le previsioni di spesa sono perciò in linea con quanto già messo in atto.

Infine la stretta attualità del tema in oggetto e l'elevata visibilità dell'iniziativa rendono possibile la mobilitazione – in corso d'opera – di ulteriori risorse finanziarie volte ad incrementare le risorse disponibili per alcune specifiche componenti (es. le campagne comunicative). In tal senso è già stato verificato l'interessamento del circuito della finanza etica, particolarmente sensibile ai temi del consumo consapevole e del riorientamento degli stili di vita.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>29 settembre 2004 delibera n. 160 Sa/2004/Fda</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	--------------------------

12 Varie ed eventuali:

**b) "SHARE Festival in Piemonte: International digital, electronic & new media":
richiesta patrocinio**

Il presidente informa il senato accademico che gli organizzatori dell'Associazione Culturale The Sharing hanno richiesto la concessione del patrocinio dell'Università luav e che il consiglio della facoltà di design e arti, nella seduta del 27 luglio 2004, ha dimostrato il proprio interesse per la proposta di partecipazione per lo "SHARE Festival in Piemonte: International digital, electronic & new media", che si svolgerà a marzo 2005.

L'obiettivo del festival è presentare al pubblico italiano, legando momenti culturali a espressioni ricreative, la vivacissima attività artistica internazionale legata all'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso una campionatura delle espressioni creative applicate alle tecnologie digitali (arte, musica, performance, installazioni, animazione 3D, software art, ecc). La facoltà di design e arti potrà disporre, senza dover sopportare alcun onere finanziario, di uno spazio in cui allestire una "vetrina" della propria attività e delle realizzazioni degli studenti.

Il patrocinio luav viene richiesto in considerazione del ruolo che l'università ha svolto e svolge nel campo delle arti e della comunicazione visiva.

Il presidente, considerato che il patrocinio non comporta oneri diretti a carico dell'ateneo, propone al senato accademico di concedere il patrocinio all'iniziativa suddetta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, delibera all'unanimità di concedere il patrocinio dell'Università luav all'Associazione Culturale The Sharing per la realizzazione dell'iniziativa "SHARE Festival in Piemonte: International digital, electronic & new media".

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

29 settembre 2004 delibera n. 161 Sa/2004/Da	pagina 1/1
---	-------------------

12 Varie ed eventuali:

c) determinazione dell'importo per gli assegni di collaborazione ad attività di ricerca: precisazione del senato

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico ha deliberato di determinare l'importo per il rinnovo o l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca in € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione. A tale riguardo informa il senato accademico che i dipartimenti dell'ateneo hanno formulato alla direzione amministrativa un quesito relativamente all'importo degli assegni di ricerca finanziati da enti esterni all'ateneo e che la direzione stessa ritiene opportuno che esso sia il medesimo di quello determinato per gli assegni finanziati dall'ateneo al fine di evitare ogni disparità.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e sentito in merito il direttore amministrativo, precisa che l'importo degli assegni di ricerca finanziati da esterni è lo stesso di quello definito nella seduta del 16 giugno 2004 per gli assegni di ricerca finanziati dall'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------